ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 29 Marzo 1907 **Telefoni:** Amministrazione: N. 900, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9205

IL CONVEGNO DI RAPALLO

ROMA 28 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che col direttissimo delle otto di sabato mattina il ministro Tittoni partirà da Santa Severa per Rapallo dove arriverà alle sei del pomeriggio. La mattina di Pasqua Tittoni offrirà un «déjeuner» a Bülow al «Corso Hôtel». Nella serata il cancelliere inviterà a pranzo Tittoni al «Palace Hôtel». L'incontro fra i due statisti avverrà probabilmente la stessa sera di sabato. Tittoni ripartirà lunedì mattina per essere a Roma col treno delle ventidue.

ROMA 28 (N). Il corrispondente del «Giornale d'Italia» da Rapallo telegrafa che iersera appena il cancelliere germanico tornò all'albergo il senatore Blaserna gli comunicò il dispaccio col quale Tittoni avvertiva del ritardo della sua visita, causato da lieve indisposizione. Bülow si mostrò dolente della cagione del ritardo, ma d'altra parte si disse lieto di avere modo di passare col Tittoni il giorno di Pasqua. D'altronde - continua il giornale - fra le persone che avvicinano Bülow non si dà molta importanza al convegno che è considerato come un atto di semplice cortesia e senza speciale scopo politico, onde poco importa che avvenga qualche giorno prima o dopo.

Sono giunti due fratelli del principe Bülow dei quali uno è ministro di Germania a Berna e l'altro comandante d'un reggimento cavalleria.

E' stabilito - dice il giornale - che la sera di sabato Tittoni andrà a far visita a Bülow e che il giorno di Pasqua il cancelliere e tutti i suoi parenti con donna Laura Minghetti pranzeranno da Tittoni.

La principessa Bülow ha ordinato che siano serviti cibi all'italiana.

BERLINO 28 (N). Il senatore Blaserna, intimo di Bülow, dichiarò al corrispondente del «Lokal Anzeiger» da Rapallo che la conferenza fra Tittoni e Bülow non ha nessuno speciale scopo politico. I due uomini di Stato si accorderanno tuttavia per respingere alla conferenza dell'Aja qualsiasi proposta mirante a limitare gli armamenti. Riguardo al Marocco l'Italia e la Germania non si ingeriranno nelle faccende della Francia. Qualora le rivalità tra Francia e Germania si acuissero l'Italia interverrebbe come pacificatrice.

L'AGITAZIONE DEI CONTADINI RUMENI

Continuano gli eccessi
e i conflitti con la truppa

BRAILA 28 (N). La città di Braila è tranquilla, ma le notizie che giungono dall'interno descrivono la situazione come gravissima in seguito alle continue sommosse e devastazioni.

A Munteni ed Alteni però avvennero spaventose devastazioni e conflitti sanguinosi. A Krajov la situazione è molto grave.

BUCAREST 28 (N). A Dorohvi furono arrestati finora 286 contadini. A Giurgevo vi fu un nuovo scontro fra contadini e soldati, con morti e feriti da ambe le parti. Ad un certo punto ai soldati vennero a mancare le munizioni, ed essi furono costretti a ritirarsi mentre i contadini, furibondi pel gran numero di morti, ricominciarono il saccheggio. Sopraggiunta un'altra compagnia di truppa si impegnò di nuovo il combattimento. Le truppe spararono tre volte uccidendo molti altri contadini. Non si conosce il numero complessivo dei morti e feriti. Nel comune di Alteneschi, distretto di Falciu, avvenne un episodio caratteristico. I contadini presero d'assalto il luogo. Circa un centinaio si recò alla casa del medico ebreo Moskovici, generalmente stimato. Il capo dei contadini disse al medico, che tremava per sè e la sua famiglia: Signor dottore, noi vi garantiamo la sicurezza vostra e della vostra famiglia, perchè voi foste sempre un benefattore dei contadini, ma invece ci permetterete di scacciare il bettoliere. Nel distretto di Vlasca furono incendiati parecchi castelli appartenenti all'inviato rumeno a Vienna, Lahovary, e lenute di certi Jonide e Jonescu. Quest'ultimo riuscì a fuggire in camicia e mutande sul cavallo senza sella riparando a Bucarest.

Il panico a Bucarest - Un colonnello ucciso dai suoi soldati

CZERNOWITZ 28 (N). Si telegrafa da Bucarest: Ieri un grande panico durò per tutta la giornata, giacchè correvano di bocca in bocca le più strane voci circa l'avanzata dei contadini contro la capitale.

Si dice che dodici soldati furono fucilati per aver rifiutato obbedienza. Presso Rakegi avvenne un combattimento con 200 morti. Il colonnello Lambers fu ucciso dai suoi stessi soldati.

L'inquietudine in città è aumentata anche dal fatto che le vie sono percorse continuamente da forti pattuglie di truppa e la maggior parte dei negozi sono chiusi.

I contadini che si avanzavano da Vlasca e Televiman furono fermati dalla truppa a cinquanta chilometri dalla capitale.

Orribile episodio

BUCAREST 28 (N). I fuggiaschi raccontano fra altro anche il seguente orribile episodio: Allorchè a Zimmicea scoppiò la rivolta, il negoziante in cereali Comis, odiatissimo dai contadini, si rifugò a Princeni presso il suo amico appaltatore Kaziz. Subito dopo il suo arrivo colà, scoppiarono anche in quel villaggio disordini. I contadini diedero l'assalto alla casa del Kaziz, fracassarono la mobilia, e trovata la famiglia del Kaziz, composta di moglie e tre figli, i quali si gettarono in ginocchio supplicando i contadini di aver pietà di loro, essi stavano per ritirarsi, quando il Comis, impugnato il revolver, lo puntò verso i contadini. Uno di questi con un pugno gli fece cadere l'arma di mano, e un altro scaricò un colpo di revolver a bruciapelo contro il Comis, che stramazzò a terra mormorando: «Muoio, ma sono cristiano; chiamatemi il prete». Un altro contadino gli disse: «Eccoti il prete!», e gli cacciò un grosso coltellaccio nel basso ventre. Il cadavere poi fu fatto a pezzi e le membra furono appese alle pareti del salotto. I contadini si misero poi a ballare urlando per la stanza.

Iersera fu sequestrata una grande quantità di manifesti scritti in rosso, alcuno dei quali diceva fra altro: «Guadando per torrenti di sangue e passando su monti di cadaveri noi conseguiremo i diritti che da quaranta anni invochiamo. Il sangue sparso domanda vendetta. Fratelli, preparate bombe!».

Ex marinai della «Potemkin?»

COLONIA 28 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Bucarest che fra i contadini rivoltosi vi sono pure molti marinai russi fuggiti due anni fa dalla nave da guerra «Potemkin».

I vandalismi in cifre
100 milioni di valori distrutti

BUCAREST 28 (N). Nella seduta di ieri al Senato, Costinescu, ministro delle finanze, disse che, secondo un calcolo approssimativo, i valori distrutti dai contadini durante la rivolta ascendono a circa cento milioni di franchi.

I danni sofferti dai cittadini a.-u.

JASSY 28 (N). A questo consolato a.-u. continuano a pervenire lagni di cittadini a.-u. per danni sofferti. Secondo i calcoli fatti finora dal console, il danno complessivo sofferto dai cittadini a.-u. nel distretto consolare di Jassy ascenderebbe a circa sei milioni di franchi.

I profughi

ORSOVA 28 (U B). Da tre giorni giungono dalla Rumenia, specialmente da Turn-Severin e dintorni, numerosi gruppi di profughi, per la maggior parte ebrei e boiari.

BERLINO 28 (N). Da Sofia si comunica: Parecchi fuggiaschi rumeni che da Nikopol erano ritornati a Turnu-Magureli, si sono nuovamente rifugiati in Bulgaria.

Il Governo bulgaro avverte in una circolare gli orticoltori bulgari, che di solito in questa stagione si recano in massa in Rumenia, di non recarvisi per ora, e ciò tanto per la gravità della situazione come pure per la mancanza di lavoro, essendo state distrutte moltissime tenute.

Voci di calma

BERLINO 28 (N). L'«Alliance israelite universale» ricevette oggi da Rustciuk un telegramma in cui è detto che nella Moldavia è subentrata una calma relativa.

BUCAREST 28 (N). Nella parte settentrionale della Valacchia i contadini si sono quasi tranquillati e si accontentano di trasmettere per iscritto le loro domande al Governo. Si ritiene che la rivolta sarà terminata in due o tre giorni.

Stato d'assedio
La chiusura della sessione parlamentare e il messaggio del re

BUCAREST 28 (Ag. tel. rumena). Alle due Camere fu presentato un disegno di legge con cui il Governo è autorizzato a proclamare lo stato d'assedio in tutte le località in cui fosse necessario per il ristabilimento dell'ordine.

Il presidente dei ministri lesse poi un messaggio del re, con cui è chiusa la sessione parlamentare. Nel messaggio è detto che il Parlamento ha nuovamente dimostrato che tutti i figli della nazione, quando la patria si trova in una situazione critica, dimenticano tutte le discordie e si uniscono nell'adempimento del loro dovere verso la patria.

La seduta fu chiusa con degli evviva alla Rumenia ed al re.

Le indagini del Governo sulle cause del movimento

BUCAREST 28 (N). Il Governo, dalle indagini avviate, ha ritratto l'impressione che la rivolta agraria sia stata organizzata sistematicamente. Nella Moldavia si era dapprima eccitata la rivolta mediante una propaganda antisemitica. Nella Valacchia poi la rivolta fu trapiantata dalla Moldavia e fu opera di sobillatori stranieri, che ora vengono ricercati. Costoro provocavano i contadini, spargendo grossolane panzane. Per esempio raccontavano che il re era morto e la regina aveva ordinato di dividere il regno fra i contadini. I contadini credettero a queste fiabe, insorsero e trucidarono i proprietari e i fittaiuoli per impadronirsi delle terre.

Il nuovo ministro dell'interno avviò un'inchiesta fra i giornalisti per discutere come la stampa possa contribuire a pacificare il paese. Fu abrogato il divieto di spedizione postale promulgato per singoli giornali.

LA VERTENZA FRANCO-MAROCCHINA
Una lettera di Pichon al ministro marocchino degli esteri

PARIGI 28 (B). Nell'odierno Consiglio dei ministri, il ministro degli esteri Pichon comunicò che non furono elevate obiezioni da parte di nessun Governo per l'occupazione di Ugida. Il ministro lesse poi il testo d'una lettera da lui fatta spedire al ministro degli esteri marocchino. Nella lettera si ripetono le proteste della Francia e le domande di indennizzo e di riparazione. Il Regnault presiederà a Tangeri ai funerali di Mauchamp. Al seppellimento a Chalon sur Saone assisterà lo stesso ministro Pichon.

L'occupazione di Ugida
e le tribù del sud

PARIGI 28 (N). Un alto personaggio marocchino afferma che i rapporti fra il sud e il nord-est del Marocco sono nulli e che quasi tutti gli abitanti di Marrakesch ignorano l'esistenza di Ugida, situata a 70 chilometri da Marrakesch e separata da montagne rocciose impenetrabili. L'occupazione di questa città non avrà dunque effetto al sud.

L'antipatia delle tribù per la Francia

PARIGI 28 (N). La tribù di Udaia, abitante nei dintorni di Rabah, malcontenta del suo caid, andò a pregare i consoli d'Inghilterra e di Germania d'intervenire presso il Maghzen per ottenere il cambiamento del caid. In altri tempi le tribù si rivolgevano di preferenza al console di Francia.

Il malumore della Spagna

MADRID 28 (N). La Spagna dichiarò apertamente all'incaricato d'affari francese che l'occupazione di Ugida deve essere solo temporanea.

Il giornale ministeriale «Epoca» non può nascondere il proprio malumore e parla di misure superflue. Gli altri giornali temono che con l'occupazione la convenzione internazionale possa subire una modificazione unilaterale, cosicchè il sultano possa esimersi dall'osservare i patti conchiusi. Generalmente si giudica pericoloso ed esagerato il furore dello sciovinismo francese provocato da istigazioni inglesi. A Melilla si è molto malcontenti per l'avanzata dei francesi, temendosi un rincrudimento nella concorrenza commerciale.

Condoglianze tedesche per l'assassinio del dott. Mauchamp

TANGERI 28 (Havas). La colonia tedesca di Marrakesc, in seguito all'assassinio di Mauchamp, mandò alla colonia francese un indirizzo di condoglianza e di simpatia, nel quale si applaude alle severe misure prescritte dal Governo francese per la punizione dei colpevoli.

Un uguale indirizzo fu mandato dalla colonia tedesca al Governo francese.

La salma del dott. Mauchamp

PARIGI 28 (N). Telegrafano da Tangeri: Il corpo del dott. Mauchamp partito il 21 corr. da Marrakesc arrivò il 25 a Mazagan. Si parla di inviare un bastimento da guerra francese per prendere il corpo a Mazagan e portarlo a Tangeri.

PARIGI 28 (N). La «Liberté» ha da Tangeri: Lettere di indigeni giunte oggi da Marrakesc danno particolari così orribili sulla mutilazione del dott. Mauchamp da far credere che siano esagerate. Però le lettere sono indizio della crudeltà cui possono giungere i marocchini.

Le responsabilità per il disastro della „Jena"
alla Camera francese

PARIGI 28 (N). Nell'odierna seduta della Camera, il ministro della giustizia, rispondendo ad un'interrogazione, dichiarò che sino alla modificazione della legge per il riposo settimanale si sospenderà l'esecuzione delle sentenze contro le persone che contravvennero alla legge.

La Camera passa quindi a discutere l'interpellanza sulla catastrofe della «Jena». Il deputato Bienaimé si lagna perchè non si ricercano coloro che dovrebbero essere responsabili pei diversi disastri dai quali fu colpita la marina da guerra francese. Si esprime in senso molto pessimistico sullo stato della flotta. Anche parecchi altri oratori criticano l'organizzazione della marina.

Thomson, ministro della marina, dimostra che per le diverse disgrazie accennate dagli oratori nessuna colpa si può addebitare all'amministrazione centrale. Rileva che tutte le indicazioni circa le cause della catastrofe della «Jena» si fondano sopra congetture. Contesta recisamente che l'esplosione sia stata provocata da una temperatura eccessivamente elevata nella polveriera. Legge una relazione sulle misure precauzionali vigenti nelle polveriere. I nostri marinai non sono disanimati: essi sanno che noi ci adoperiamo per fornirli di mezzi di lotta i quali non si rivolgano contro loro stessi. Infine il ministro promette di comunicare alla commissione d'inchiesta tutti gli atti relativi all'inchiesta praticata dall'autorità di marina. Indi la discussione è chiusa. Il ministro si dichiara contrario a un voto di biasimo proposto da Bienaimé, e daccordo coll'ordine del giorno puro e semplice, che la Camera approva a voti unanimi.

Dopo eletta la commissione d'inchiesta, la Camera si aggiorna fino al 7 maggio.

Il riposo domenicale
e lo sciopero dell'«alimentazione» a Parigi

PARIGI 23 (N). Nell'imminenza delle feste pasquali, si riparla dello sciopero generale dell'«alimentazione», in causa dell'ostinazione dei padroni di non concedere il riposo domenicale. Oggi vi fu una grande assemblea di fornai, in cui gli intervenuti, circa 400, votarono un ordine del giorno, impegnandosi, qualora non si applichi la legge sul riposo, ad abbandonare il lavoro.

Il generale «revanchista»
e le parole di Clémenceau alla Camera

PARIGI 28 (N). Tutta la stampa commenta il discorso tenuto ieri da Clémenceau alla Camera. I giornali danno diverse versioni delle parole pronunciate dal presidente dei ministri riguardo al generale Bailloud. Secondo una versione, quel passo sonerebbe: «Se aveste potuto udire le parole con cui accolsi il generale Bailloud comprendereste che i sentimenti che vivono nel suo cuore e nel vostro, vivono altrettanto intensi nel mio cuore» (applausi). Secondo altri giornali, le parole testuali sarebbero: «Allora comprendereste che i sentimenti che vivono nel vostro cuore, vivono altrettanto profondi nel mio». La versione autentica sarà resa pubblica appena nel «Journal officiel».

L'«Eclair», nazionalista e antiministeriale, scrive: Se vi è una provocazione e se sono a temersi complicazioni, la colpa è tutta di Clémenceau e di Picquart.

Ministri in viaggio di piacere

PARIGI 28 (N). L'«Echo de Paris» reca: Clémenceau, Picquart e Sarraut, sottosegretario di Stato agli interni, partiranno sabato per un viaggio di piacere in Spagna.

Il viaggio ha carattere assolutamente privato e durerà otto giorni. Clémenceau passerà soltanto per Madrid intendendo di visitare il sud della Spagna, e specialmente Granata.

La gita di tre ufficiali a.-u.
sul litorale del Garda

ROMA 28 (N). Il «Corriere d'Italia» riceve da Riva di Trento: Un generale e due ufficiali austriaci in borghese si sono imbarcati giorni fa a Torbole, per fare una escursione sul lago di Garda. Ognuno portava grandi cannocchiali da campagna e una macchina fotografica. Sembra che i tre ufficiali siano scesi in paesi diversi. Essi girarono in tutta prossimità dei forti di confine italiani, - furono visti a Peschiera, si riunirono a Gardone dove si imbarcarono sul piroscafo «Depretis» per tornare qui. Aggiunge il corrispondente che il fatto ha destato meraviglia tra gli italiani dei paesi visitati dai tre ufficiali perchè l'autorità militare italiana non si sia preoccupata di tale ispezione, tanto più che non è la prima volta che ciò accade. Naturalmente le autorità italiane non possono impedire l'accesso in Italia ad ufficiali austriaci in borghese. Ma se fossero un po' vigilati tali visite qualora avessero altro scopo che il semplice diporto, non si ripeterebbero tanto frequentemente.

ALLA DUMA
La questione dei disoccupati

PIETROBURGO 28 (B). Nell'odierna seduta della Duma alcuni partiti proposero l'aggiornamento della discussione sulla questione dei disoccupati. La votazione diede un risultato inatteso. I polacchi, i socialisti e la maggior parte dei kadetti votarono per l'immediata discussione; la Destra e la minoranza dei kadetti votò per l'aggiornamento. In seguito a tale risultato, la Duma passò tosto alla discussione della questione.

L'uccisione del dott. Jollos

Nel corso della discussione Iaparidsa, capo dei socialisti democratici, accusa il Governo e la «Lega del popolo russo» di essere responsabili di tutti i mali del paese.

Puriskevic grida: Sono vice-presidente della «Lega del popolo russo» e non posso permettere che in mia presenza si attacchi quel partito.

Iaparidsa grida: Avete assassinato il dott. Jollos!

Golovin, presidente, chiama all'ordine l'oratore, aggiungendo non essere ancora dimostrato che l'assassino del dott. Jollos appartenga alla «Lega del popolo russo».

Iaparidsa finisce il suo discorso dichiarando che la salvezza della Russia sta nel diffondersi della rivoluzione.

Golovin interrompe l'oratore e dice: La Duma è un corpo legislativo e non ha nulla di comune con la rivoluzione!

Iaparidsa scende dalla tribuna e grida: Vi invito ad impadronirvi del potere esecutivo!

Golovin chiama nuovamente all'ordine l'oratore e dichiara che la Duma rimarrà sempre un corpo legislativo e mai un organo esecutivo.

La discussione è quindi ripresa. Segue poi, a mezzodì, una pausa di un'ora.

Alla ripresa della seduta Rodiceff, con voce commossa, dice: Abbiamo ricevuto notizia della morte d'un deputato della prima Duma, del dott. Jollos. Credo che tutta la Duma si associerà alla proposta di onorare la memoria del defunto.

Tutta la Camera si alza; i ministri si associano a questa manifestazione di lutto. Essa è tanto più notevole in quanto che si credeva che i membri della Destra non vi avrebbero preso parte, poichè il dott. Jollos non era membro della seconda Duma.

La Duma riprende quindi il dibattito dell'argomento in discussione.

Induzioni sull'assassinio del dott. Jollos

BERLINO 28 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: Il dott. Jollos riceveva negli ultimi tempi delle lettere minatorie, recanti, come quelle che erano state mandate a suo tempo al deputato Herzenstein, una testa da morto e un timbro speciale. Il Jollos era odiato dalla lega degli uomini russi perchè intimo amico dell'Herzenstein e perchè ritenuto autore delle rivelazioni sull'assassinio di lui. Conoscitori delle condizioni di Mosca credono che l'assassinio di Jollos sia una conseguenza delle polemiche che egli doveva fare con il giornale reazionario «Vieze».

MOSCA 28 (N). L'inchiesta avviata sull'assassinio del dott. Jollos ha finora fatto poca luce. Al momento dell'attentato la via era pressochè deserta e non si poterono trovare testimoni. Fu constatato che furono tirate quattro revolverate. Un proiettile colpì il Jollos al cuore, un altro gli penetrò in bocca, gli spaccò alcuni denti e poi ferì la carotide sinistra. Il Jollos morì quasi sull'istante. I poliziotti accorsi videro che nel portone della casa Toroboff, sede della «Lega dei veri uomini russi», si nascondeva un individuo. La casa però ha un'altra uscita sulla via parallela a quella dove avvenne l'assassinio, e quindi all'assassino fu facile la fuga. Vi sono pure degli indizi i quali fanno ritenere che l'assassinio non sia stato commesso da una, ma bensì da più persone.

PIETROBURGO 28 (N). I membri del partito per la libertà del popolo vennero a sapere la notizia dell'assassinio di Jollos, mentre erano radunati nel palazzo Dolgorukoff per una seduta commissionale di partito. Da più parti si espresse l'opinione che l'assassinio non avesse che uno scopo provocatore per eccitare la Duma a qualche passo che poi avrebbe dovuto servire di pretesto per scioglierla. Tutti i presenti riconobbero la necessità di presentare immediatamente un'interpellanza.

Il deputato Hessen, autore del disegno di legge sulla soppressione dei tribunali statari ha ricevuto una lettera in cui gli si annuncia la sua condanna a morte.

Nel quartiere principale della federazione del popolo russo, in una bettola che dà sul mercato del fieno, si notava ieri sera un movimento eccezionale. Si tennero discorsi violentissimi, in cui si eccitarono tutti i veri uomini russi ad insorgere contro la classe intelligente ed i rivoluzionari.

Un bomba contro un ammiraglio

PIETROBURGO 28 (Ag. teleg. pietroburghese). Stamane mentre il comandante del porto di Pietroburgo, contrammiraglio Greve, visitava, insieme col suo aiutante, il cantiere dove si sta costruendo l'incrociatore «Bajan», fu lanciato un pacchetto contenente una bomba, del peso di 5 libbre. L'involto cadde a due passi dal Greve, ma non esplose. L'autore dell'attentato non fu scoperto.

Il nuovo direttore dell'agenzia telegrafica pietroburghese

PIETROBURGO 28 (B). Il presidente del dipartimento della stampa per le faccende estere, Giers, fu nominato direttore dell'«Agenzia telegrafica pietroburghese».

La condanna di Tatiana Leontieff

THUN 28 (B). Tatiana Leontieff fu condannata a 4 anni di ergastolo computato il carcere preventivo, alla espulsione dallo Stato di Berna per venti anni, a 800 franchi di spese e al risarcimento del danno alla parte civile.

Il bilancio pro 1907
approvato alla Scupcina serba

BELGRADO 28 (B). La Scupcina approvò dopo 12 giorni di discussione generale, con 87 voti contro 81, il bilancio dello Stato per il 1907.

SCIOPERI.

IGLO 28 (U B). A Gölnitz una parte degli operai addetti al lavoro delle catene in ferro si è messa in sciopero. Entro oggi si uniranno probabilmente allo sciopero tutti gli operai.

SEMLINO 28 (U B). In seguito ai disordini operai è partito per Keska, con treno speciale, un battaglione del 70.o reggimento di fanteria. L'agitazione operaia si estende anche nella parte orientale del Sirmio.

Le condizioni di salute del ministro Kossuth. BUDAPEST 28 (U B). Il ministro del commercio Kossuth ha passata una notte agitata. Il medico dichiarò che il ministro dovrà restare parecchio tempo a letto.

BUDAPEST 28 (B). Nello stato di salute del ministro Kossuth è subentrato oggi un confortante miglioramento. Il malato non può peraltro ricevere visite.

Negli alti gradi dell'esercito a.-u. VIENNA 28 (B). Il bollettino delle ordinanze militari annuncia la collocazione a riposo del tenente maresciallo Giuseppe Benkes de Kezdi-Serfalva, col titolo di generale di cavalleria e con la carica di consigliere intimo, nonchè del tenente maresciallo Luigi Zeller de Zellha, col titolo di generale d'artiglieria. Fu inoltre conferito al tenente maresciallo Babic, a riposo, il titolo di generale d'artiglieria.

Insolvenza per 2 milioni di franchi

PARIGI 28 (N). Il «Petit Journal» ha da Lione: La ditta Hours, Edel e Dupont, rappresentante di parecchie grandi fabbriche chimiche ha sospeso i pagamenti. Il capo della ditta, Hours, è fuggito. Il deficit ammonta a circa due milioni di franchi.

Dividendo

PRAGA 28 (B). Nell'odierno congresso generale della «Böhmische Union-Bank» fu deciso di ripartire dall'utile netto di cor. 2470.368, il dividendo di cor. 12, pari al 6% per azione, come nell'anno scorso.

La grande gara automobilistica Pechino-Parigi
Intervista con un concorrente

ROMA 28 (N). Il «Giornale d'Italia» ha intervistato il principe don Scipione Borghese, che prenderà parte alla corsa automobilistica di quindicimila chilometri Pechino-Parigi. I concorrenti sarebbero una ventina; non è però certo che tutti partiranno: anzi, data l'esperienza fatta su partecipanti delle corse precedenti, i concorrenti si ridurranno a otto o dieci al più. I concorrenti dovranno attraversare il deserto di Gobi, per circa 1400 chilometri, ove naturalmente non esistono strade, come pure non ne esistono in varie regioni montuose comprese nell'itinerario della gara, che partendo da Pechino, dopo attraversata la Cina e la Mongolia, si spinge nelle provincie russe della Transbaicaliana, nella Siberia e nella Russia europea. E' stato previsto che data la partenza da Pechino al 10 di giugno, l'arrivo a Parigi potrà avvenire il giorno 11 agosto. Però don Scipione Borghese crede che ai due mesi previsti bisognerà aggiungere qualche altro giorno. Sarà un viaggio di pieno estate, in regioni le cui temperature oscillano fra i 34 e i 45 gradi.

Infelici tentativi di Santos Dumont
col suo nuovo aeroplano

SAINT CYR 28 (N). Numeroso pubblico assistette nel pomeriggio di ieri alle esperienze aereonautiche fatte da Santos Dumont. Un primo tentativo di ascensione fatto alle quattro pomeridiane fu immediatamente sospeso perchè Santos Dumont aveva involontariamente interrotta la trasmissione della forza motrice. Alle 4.30 ebbe luogo un nuovo tentativo, ma l'ala destra dell'apparecchio urtò il suolo nel momento in cui Santos Dumont partiva con una velocità di sessanta chilometri all'ora. L'apparecchio si è subito fermato. I danni furono considerevoli. L'ala destra del timone andò in pezzi. Il refrigeratore del motore si ruppe. Santos Dumont, sospirando, disse: «Il mio aereoplano fu. Avevo posto il mio motore sull'aereoplano N. 1, ma lo riporterò martedì da Neuilly, e allora le esperienze potranno essere riprese fra una settimana».

La ripresa del servizio sul tronco Eisenerz-Fordernberg.

VILLACO 28 (B). La direzione della ferrovia dello Stato annuncia che sulla linea Eisenerz-Fordernberg Markt fu ripreso oggi completamente il movimento.

La ferrovia dell'Arlberg

INNSBRUCK 28 (B). Il movimento della ferrovia dell'Arlberg fu riattivato dopo undici giorni d'interruzione. Coi treni della sera sarà ripreso completamente il servizio.

Gravissimo incendio.
Due morti tra le fiamme.

PALLANZA 28 (N). Giunge notizia da Cisore Ossolano di un gravissimo incendio scoppiato presso il paese, distruggendo tre case e parecchi fabbricati. Accor-

---

AMORE ED ODIO
romanzo inedito di P. MANETTY 73

— Sì vi ho riconosciuto se vi ho chiamato: miserabile! Voi non saprete nulla da me. Voi non avete il diritto di interrogarmi, come io non ho il dovere di rispondervi. Io vi esecro.

— Ma voi mi avevate perdonato....

— Io vi ho perdonato?! - esclamò Claudia de la Rosiere i cui occhi brillarono d'ira sotto il denso velo. - V'odio; voi siete l'uomo più spregievole che esista.

Questa volta l'offesa colpì in pieno cuore l'ex-intendente. Il sangue gli salì al capo, egli vide tutto rosso dinanzi a sè ed afferrò ruvidamente per le braccia la contessa, la quale mandò un grido di spavento.

— Ebbene, sì, voi siete stata mia una volta e sarete mia ancora - ruggì Valcroix. - Ciò che è accaduto tra me e voi è irreparabile e nessuna cosa al mondo può cancellare quel momento in cui vi ho tenuta stretta tra le mie braccia. Offendetemi, disprezzatemi, ma voi siete stata mia e sarete mia ancora.

— Mai, mai! - gridò la contessa con orrore.

— Voi mi seguirete.... E' tanto tempo ch'io vi cerco, è tanto tempo ch'io vi aspetto. Nessuno saprà nulla; venite con me, sarò il più dolce ed al tempo stesso il più appassionato degli amanti; venite, Claudia, non rendetemi pazzo.

E così dicendo il signor Valcroix tentava di trascinare seco la contessa, la quale sentiva le forze venirle meno ed opponeva una debole resistenza, sebbene ripetesse a voce alta:

— Miserabile, miserabile, lasciatemi!

Il signor Valcroix non era più padrone di sè; l'amore ed li desiderio l'acciecavano. Egli portò le mani sulla contessa per costringerla a seguirlo verso una vicina stazione di fiacre; la contessa fece un ultimo atto di ribellione e sferzò il viso dell'ex-intendente con il parasole che teneva in mano.

— La scudisciata che mi avete dato in viso mi ha spinto a farvi mia una volta, questo colpo d'ombrello vi farà mia per sempre - gridò il signor Valcroix e senza più nessun ritegno sollevò la contessa come fosse una bambina e la portò per qualche passo verso una delle uscite del parco.

La contessa si dibatteva debolmente, ma non aveva più forza di gridare. Le sembrava di essere in preda ad un orribile incubo.

— Che cosa accade, signore? - chiese al Valcroix un giovane elegantissimo che era sbucato da un sentiero richiamato dalle grida che la contessa aveva gettato un po' prima.

L'ex-intendente guardò con stupore il giovane che lo interpellava, e riconobbe in lui il marchese de la Rosiere, l'ufficiale di marina nipote della contessa.

Ebbe negli occhi un lampo d'ira e sperando di non essere stato riconosciuto alla sua volta, rispose bruscamente:

— La signora si sente male ed io la trasporto verso una carrozza.

Il velo che copriva il viso della contessa s'era smosso, sicchè ora era possibile vedere il suo volto pallido.

— La contessa de la Rosiere si sente male?! - esclamò l'ufficiale assai turbato. - Che cosa vi sentite, signora? Non riconoscete in me il nipote di vostro marito? Parlate, signora, e ditemi che cosa si deve fare per voi....

Ma la contessa era svenuta e non rispose. L'incontro di suo nipote, in quel momento, le aveva fatto smarrire i sensi.

— Suvvia, signor Valcroix - disse Luigi de la Rosiere il quale aveva benissimo riconosciuto l'intendente di suo zio - deponete la contessa sull'erba e correte in cerca d'un medico... La contessa sta male, molto male....

Vedendosi riconosciuto, l'ex intendente fremette di rabbia; egli che aveva sperato di condurre con sè la donna che amava, ora ne era impossibilitato per l'intervento del nipote di lei. Che cosa avrebbe dovuto fare? Se invece di essere nel parco di una città, si fosse trovato, nello stesso caso, in un bosco, sarebbe saltato al collo dell'ufficiale e lo avrebbe strangolato; ma lì era impossibile; i guardiani del parco non potevano tardare ad accorrere; la contessa avrebbe confessato al nipote di essere vittima delle violenze di un innamorato respinto, la polizia si sarebbe occupata dell'affare.... Il Valcroix ebbe tempo di pensare a tutto questo, quindi depose sull'erba la contessa e si allontanò rapidamente come per ubbidire agli ordini di Luigi de la Rosiere, ma la sua intenzione non era certamente quella di correre in cerca di un medico, ma sibbene di eclissarsi momentaneamente.

Intanto, non sapendo far altro, il marchese de la Rosiere batteva le sue mani sulle palme delle mani della contessa sperando di farla rinvenire.

— Signora, vi sentite molto male? Rispondetemi ve ne prego - mormorava il giovane.

Claudia de la Rosiere non tardò a rinvenire. Scorgendo il nipote chino su di lei, il suo volto arrossì.

— Che Dio sia lodato - mormorò Luigi de la Rosiere con sincero giubilo. - Voi state meglio.

Invece di rispondere la contessa si sollevò aiutata dal giovane.

(Continua).

sero i soldati, i pompieri, le autorità e molti cittadini, ma l'incendio compì in breve la sua opera di distruzione. I danni ammontano ad oltre 60.000 lire. Perirono tra le fiamme certi Luigi Casagrande, settantatreenne, e Gius. Cimavilla, settantenne. Fu aperta un'inchiesta sulle cause dell'incendio.

Incendio e crollo in una zolfara siciliana. Morti e feriti.

GIRGENTI 28 (N). Stanotte a Porto Empedocle è scoppiato un apparecchio per la macinazione degli zolfi della ditta Gibilaro causando un gravissimo incendio con crollo del fabbricato. Furono travolti alcuni operai. Finora dalle macerie fumanti furono estratti un morto e cinque feriti gravi. Si teme che vi siano altri morti. Le autorità e le truppe sono accorse sul luogo per cooperare all'opera di spegnimento e all'estrazione delle vittime.

A proposito dei fatti di Buie

Una rettifica alla... verità socialista

L'avv. Franco di Buie ci comunica e c'interessa di pubblicare la seguente rettifica inviata al «Lavoratore» di Trieste:

«Buie, 27 marzo 1907.
Alla spett.
Redazione del «Lavoratore»
in Trieste.

«In relazione all'articolo intitolato «La verità sui fatti di Buie» - «La relazione menzognera del «Piccolo», pubblicato nel numero 1298 del «Lavoratore» del 26 marzo corr., e a prescindere da altre circostanze di minore importanza pure non corrispondenti al vero, i sottoscritti invitano codesta spett. Redazione a pubblicare a sensi del § 19 della legge sulla stampa la seguente rettifica:

1. Non è vero che «si prendevano tutte le disposizioni per difficoltare agli elettori di altri partiti l'intervento al comizio»; - è vero invece che, secondo l'avvertimento contenuto nel manifesto pubblicato, il comizio fu accessibile a tutti gli elettori del Comune di Buie, senza distinzione di partito;

2. Non è vero che «la Rappresentanza comunale di Buie negò la propria sala se invece di comizio si voleva tenere un'adunanza a § 2»; - è vero invece che la Rappresentanza comunale nonchè deliberare, non fu neanche interrogata o convocata in questo proposito, che la disposizione accennata fu emessa di proprio arbitrio dalla deputazione comunale, e che all'adunanza non fu in alcun modo e da nessuno applicato il § 2 della legge sul diritto di riunione;

3. Non è vero che «i socialisti buiesi «chiesero ed ottennero il permesso di tenere alle 1½ pom. un comizio sulla pubblica piazza»; - è vero invece che tale permesso non fu nè chiesto nè concesso dall'i. r. Capitanato distrettuale, unica autorità competente in materia;

4. Non è vero che gli ospiti uscirono dall'«Albergo alla Posta» per avviarsi al comizio accompagnati da «una dozzina di agricoltori, la maggior parte non buiesi»; - è vero invece che quanti accompagnavano gli ospiti, in numero ben maggiore di una dozzina, erano tutti cittadini ed elettori di Buie;

5. Non è vero che «due giannizzeri» precludevano l'entrata alla sala, e respingevano «coi pugni tesi molti elettori di Buie che desideravano di entrarvi»; - è vero invece che alcuni ordinatori non ammisero e respinsero solo non elettori, e cioè ragazzi minorenni o persone estranee al Comune non particolarmente invitate;

6. Non è vero che altri due (giannizzeri) erano «uno con un coltellaccio e l'altro con un roncone»; - è vero invece che gli ordinatori non erano affatto armati;

7. Non è vero che «ad un certo punto si fe' largo innanzi alla porta, ed un cittadino venne lanciato fuori della sala grondante sangue per un colpo di roncone.... liberale-nazionale»; - è vero invece che l'unico ferito, l'elettore Giovanni Bonetti, venne ferito alla fronte da uno dei sassi lanciati dal gruppo degli assalitori avversari al partito liberale-nazionale attraverso la finestra da essi stessi violentemente aperta; - è vero altresì che da nessuno fu fatto uso nè di ronconi nè d'altre armi;

8. Non è vero che «l'uomo della roncola andò ad una finestra e fece delle smargiassate, a cui un ragazzo reagì lanciando una manata di sassi che mandarono in frantumi le lastre»; - è vero invece che, aperta con violenza dagli assalitori l'imposta esterna d'una finestra, i sassi furono lanciati, senza alcuna provocazione nell'interno della sala;

9. Non è vero che i gendarmi e le guardie comunali comparvero sul luogo prima che succedesse l'incidente della finestra; - è vero invece che le guardie e i gendarmi intervennero più tardi;

10. Non è vero che l'on. Bennati abbia chiuso dietro di sè la porta della sala; - è vero invece che la porta restò aperta durante tutta l'adunanza;

11. Non è vero che «freddezza e diffidenza furono le note dell'ambiente» del comizio liberale-nazionale; è vero invece che la stragrande maggioranza dei presenti mostrò d'interessarsi e di assentire con ripetute approvazioni e vivi applausi ai discorsi del candidato avv. Bennati e dei relatori sig.ri Salata e Davanzo;

12. Non è vero che l'avv. Franco minacciò gli intervenuti di arresto se aprissero bocca; - è vero invece che egli quale presidente ammonì un socialista di non interrompere l'on. Davanzo nel suo discorso, dichiarando che dopo la di lui relazione avrebbe concesso, come anche concesse, facoltà di parlare a quanti desiderassero;

13. Non è vero che, quando il relatore Salata raccomandò di votare unanimi per l'on. Bennati, l'assemblea gli rispose con denegazioni; - è vero invece che anche questa parte del discorso fu accolta da vivi applausi;

14. Non è vero che, quando un agricoltore presente domandò che fosse data la parola anche ai compagni di fuori, la presidenza fece orecchie di mercante; - è vero invece che la presidenza a tale interrogazione rispose che secondo il pubblico invito, il comizio era libero a tutti gli elettori di Buie senza distinzione di partito;

15. Non è vero che, quando altro presente criticò i deputati liberali-nazionali, si levarono applausi frenetici; - è vero invece che le relative vaghe affermazioni senza alcuna citazione di fatti concreti furono approvate da alcuni soltanto dei presenti, e confutate dagli on. Bennati e Davanzo;

16. Non è vero che il comizio liberale-nazionale si chiuse al grido di «evviva il socialismo, evviva Ritossa»; - è vero invece che dopo un discorso del presidente il comizio si chiuse al grido di «evviva Bennati»;

17. Non è vero che la partenza degli ospiti fu una fuga sulle ali dei fischi; - è vero invece che la partenza seguì fra applausi e saluti, non turbati che da qualche singolo fischio postecipato;

18. Non è vero che Buie tutta domenica ha fischiato i nazionali-liberali; - è vero invece che i fischi partirono dal gruppo degli avversari e da alcuni ragazzacci prezzolati e donati di appositi fischietti, mentre la maggioranza della città o rimase estranea alle manifestazioni, o accolse gli ospiti con viva simpatia;

19. Non è vero che il «Piccolo» ha dato una relazione menzognera dei fatti; - è vero invece che i fatti si svolsero come esattamente fu narrato nel «Piccolo» di lunedì, e come dimostrerà l'istruttoria penale iniziata dall'autorità.

Avv. Franco, presidente del Comizio liberale-nazionale.
Pietro Vigini, segretario del Comizio.
Paolo Cipolla
membro del Comitato convocatore.

ASTERISCHI

«Intanto... teniamoci almeno i teatri che abbiamo». E' la conclusione a cui giunge un giornale d'Udine, nell'esporre i risultati finanziari di una sottoscrizione pubblica aperta per la costruzione di un nuovo teatro: esso costerebbe circa 350.000 lire; e finora i cittadini udinesi si sono impegnati soltanto per la cifra di 183.000 lire; dato che altre 70.000 lire si trovassero, la Cassa di risparmio darebbe le ultime 100.000. Ma pare che l'ultimo sforzo sia il più difficile: onde l'intonazione di dubbio del giornale friulano. Riferiamo il caso perchè di teatri nuovi si è discusso recentemente anche nella nostra città, e costerebbero molto molto di più di quelli progettati per Udine. Soltanto, a noi non è data la soddisfazione di poter dire: «Intanto... teniamoci i teatri che abbiamo». Giacchè due di questi, e precisamente il Filodrammatico e il Goldoni, sono stati recentemente colpiti dalla condanna per misure di sicurezza, e non potrebbero salvarsi in avvenire che con ingenti trasformazioni; ed anche il progetto di un nuovo teatro da erigersi sulla Via dell'Acquedotto, non ottenne, nella forma in cui fu presentato, l'approvazione dell'autorità. Onde la nostra situazione teatrale di città importante minaccia di farsi alquanto più critica di quella d'Udine.

★

La signorina Emilia Ballarini, figlia del prof. Enea Ballarini, si è prodotta quale concertista di violino a Norrköping, nella Svezia, ottenendo tale successo da farle predire dai giornali l'avvenire dei maggiori concertisti. Negli stessi giorni, il fratello, Eugenio Ballarini, il superbo violinista che la città nostra ha perduto, suonò al Liceo Verdi di Torino e poi al Circolo Artistico, presente la principessa Letizia, una sonata per violino, un concerto per viola e un concerto per viola d'amore. Ed ebbe il più lusinghiero successo.

★

La gentile signorina Giannina Cermel andò sposa ieri al signor Carlo A. Petronio.

CRONACA LOCALE

GLI ULTIMI COMPITI

della sessione dietale

Il luogotenente ha fatto sapere al Capitano provinciale che il Governo centrale consentiva come termine massimo per la sessione dietale il giorno di venerdì 5 aprile p. v.

La Dieta terrà ancora probabilmente due sedute, che basteranno ad esaurire il programma della sessione.

Fra i progetti da trattarsi ha la massima importanza quello con cui si deve dare il carattere di ente giuridico autonomo all'Istituto municipale per le abitazioni minime, allo scopo di rendere possibile a questa provvida istituzione una più ampia ed alacre attività.

Resta poi ancora ad approvarsi il disegno di legge con cui s'introduce un nuovo Regolamento per le persone di servizio.

Fin dall'aprile del 1905 avevamo dato ai lettori un ampio riassunto di quel progetto di regolamento per le persone di servizio che viene ora assoggettato alle deliberazioni della Dieta provinciale. Erano appunto finite allora le conferenze fra Luogotenenza, Comune e Direzione di polizia dalle quali derivò il disegno di legge. Da allora il progetto fu sottoposto all'esame della Giunta provinciale la quale - relatore l'on. Depiera - vi introdusse qualche modificazione.

La promulgazione di tale regolamento si presenta davvero urgente per la nostra città. Trieste non partecipò neppure alla riforma generale che dopo il 1850 si fece dei regolamenti per le persone di servizio in tutte le province dello Stato. Tanto che il regolamento promulgato nel 1857 per il Litorale esclude dall'àmbito della sua competenza Trieste e il territorio. Onde, in via formale, sarebbe in vigore fra noi ancora quel «Regolamento per i domestici urbani» che Giuseppe II ci donò nel 1783, con le modificazioni non essenziali portate dagli annunzi magistratuali del 21 giugno 1847 e 22 aprile 1857. L'insostenibilità di queste norme antiquate indusse però l'Autorità di pubblica sicurezza ad applicare per diritto consuetudinario e in via sussidiaria anche a Trieste il regolamento per il Litorale.

Il ritardo nella codificazione dei rapporti fra padroni e domestici a Trieste non fu vano e il disegno di legge presentato alla nostra Dieta non restò completamente inaccessibile, come restarono tutti gli altri regolamenti analoghi dello Stato, almeno ad alcune di quelle garanzie che la politica sociale concesse a tutti gli altri lavoratori.

Già nel corso della discussione in seno alla Giunta provinciale il disegno si è andato migliorando da quello che era nel 1905. Senonchè vi si potrebbero ancora introdurre alcuni emendamenti senza varcare perciò i limiti segnati dalla natura specifica di tale servizio, come diremo in altro articolo.

Dopo esaurito questo disegno di legge, la sessione della Dieta sarà chiusa, non però prima di aver approvato due risoluzioni delle quali una sulla questione universitaria e l'altra sollecitante il Governo a sviluppare l'assicurazione sociale con speciale riguardo a marinai e pescatori.

Così la sessione dietale di quest'anno sarà fra le più operose che si ricordino a Trieste. Devesi augurare che questa operosità non sia resa vana dallo sperimentato malvolere del Governo.

I rappresentanti dello Stato della Luisiana a Trieste. Il Senato degli Stati Uniti d'America ha votato testè la legge per la istituzione di una stazione di emigrazione nella Luisiana, e precisamente nel principale e più importante porto dello Stato, che è Nuova Orleans. E ciò allo scopo eminentemente umanitario, di dare una proficua e valida assistenza agli emigranti. A questo scopo lo Stato suddetto ha deciso di costruire una grande stazione per gli emigranti in arrivo a Nuova Orleans, per la quale si spenderanno circa 100 mila dollari. In questa stazione, che sarà poi un enorme albergo per i lavoratori di tutto il mondo che desiderano emigrare nella Luisiana, gli emigranti troveranno tutte le possibili facilitazioni morali e materiali per il loro inoltro, senza passare per la trafila degli accaparratori, in tutti i centri lavorativi dello Stato.

Una commissione, composta del colonnello William Schuler e del colonnello I. L. Knoepffler, è in viaggio per Trieste, allo scopo di visitare questo porto dal quale muoveranno i piroscafi dell'«Austro-Americana», che già nel prossimo luglio inizieranno i viaggi di questa nuova linea. I due suddetti commissari visiteranno pure i vari distretti rurali dell'Austria-Ungheria, dell'Italia, Spagna, Francia e Germania.

Per un'onoranza durevole a Giosuè Carducci ci pervennero ulteriormente: raccolte fra alcuni amici alla Società Patria, cor. 100.

Per i superstiti delle vittime dell'«Imperatrix» ci pervennero: per onorare la memoria del sig. Giovanni Giurgevich, dai bandisti dell'Oratorio Salesiano cor. 12.80.

★ Al Governo marittimo furono rimesse, pro naufraghi dell'«Imperatrix», in aggiunta alla sottoscrizione organizzata dalla colonia a.-u. di Alessandria d'Egitto, Lst. 12 e P. t. 1½.

★ Alla Direzione del Lloyd pervennero, pro naufraghi, le seguenti elargizioni: Consolato a.-u. di Alessandria mediante l'Agenzia generale di Alessandria franchi 303.70. Dall'Agenzia primaria di Smirne, franchi 177.

A proposito del servizio dei vigili. Un assiduo ci scrive a proposito dell'articolo comparso nel «Piccolo» di ierlaltro sul servizio dei vigili comunali:

«Assennate quanto mai trovo le osservazioni riguardo i cavalli che vengono adoperati per condurre carri ed attrezzi sui luoghi degli incendi. Ho veduto i pompieri di altre città, come Monaco, Budapest, Londra, Berlino ed altre, correre sui luoghi degli incendi con velocità vertiginosa; qui sembra vadano ad un funerale, perchè i cavalli non sono adatti a tale servizio: o hanno un'età rispettabile o sono già stati sfruttati troppo in altri lavori. Nelle città accennate, per avere un buon servizio, i Comuni possiedono propri cavalli, che non vengono adoperati per altri servizi, salvo quando perdono vigore, e allora vengono sostituiti con cavalli nuovi. Da noi, invece, continua il sistema ormai condannato di prendere i cavalli a nolo. Chi li noleggia non può naturalmente tenerli unicamente a disposizione dei vigili, ma servono anche per il trasporto di morti e del «Koprophor». Avviene spessissimo che dopo aver fatto lunghi percorsi, quelle povere bestie vengono messe in servizio dei vigili, con quanto vantaggio per la celerità del servizio si può immaginare.

Come l'Officina del gas per i suoi bisogni ha propri cavalli, così dovrebbe averne il Corpo dei vigili; e credo che con una decina di buoni animali si provvederebbe convenientemente allo scopo. Il personale di scuderia e i cocchieri potrebbero far parte del quadro organico dei vigili.

A meno che non si pensi di prendere un provvedimento più radicale, adottando i carri automobili, a benzina o ad accumulatori, i quali costerebbero bensì molto di più per l'acquisto, ma non renderebbero necessaria la spesa ricorrente del personale di scuderia e del mantenimento e del più frequente ricambio dei cavalli. Le automobili però semplificherebbero grandemente il servizio e renderebbero benefici incalcolabili col guadagno di tempo tra l'annunzio dello scoppio dell'incendio e l'arrivo dei vigili sul luogo con tutti i loro attrezzi.

E poichè il «Piccolo» ha voluto occuparsi del servizio dei vigili, credo non inopportuno accennare anche alle condizioni del personale, al quale si parlò spesso di dare una caserma, con dormitoi arieggiati, bagni, cessi e tutto ciò che è necessario ad un corpo di vigili di città grande e progredita; ma si rimase sempre sul terreno dei progetti.

Chi si prendesse la briga di visitare l'appostamento-baracca di via Vittorio Alfieri, che è il principale, non rimarebbe certo soddisfatto, tanti sono gli inconvenienti che vi si riscontrano. In un dormitorio destinato a sei persone esiste una sola e angusta finestra collocata presso il soffitto; i cessi, anzichè essere attigui ai dormitoi, si trovano al pianoterra, cosicchè, per servirsene, di nottetempo, i vigili sono costretti a vestirsi e a fare un ramo di scale, - e d'inverno non è un'allegria. In quell'appostamento manca un refettorio, manca una sala per l'istruzione teorica, manca un locale per i bagni, e i vigili quando tornano in caserma dopo uno spegnimento eseguito in ore notturne, se vogliono lavarsi, devono ricorrere a proprie spese al bagno di via Alessandro Manzoni.

Trieste non deve trascurare più oltre questo che è uno dei più importanti servizi pubblici, ma ha bisogno di essere riformato in modo da rispondere sotto tutti i riguardi allo scopo per il quale fu istituito.

(segue la firma).

Giovedì santo. - La lavanda dei piedi. La caratteristica funzione della lavanda dei piedi raffiguranti i dodici apostoli seguì iermattina alla basilica di S. Giusto. Dopo la messa di gloria, la consacrazione degli olii santi e la processione al S. Sepolcro, mons. vescovo dott. Nagl lavò i piedi a dodici vecchi poveri, a ciascuno dei quali, a funzione finita, consegnò una borsetta contenente del denaro, li regalò di dolci e fece loro servire la cioccolatta. Come d'uso dei dodici vecchi otto ne vengono scelti fra i ricoverati della Pia casa dei poveri, e questi furono quest'anno: Federico Vittori, meccanico, d'anni 85; Riccardo Nigris, calzolaio, d'anni 83; Giammaria Ronzel, manovale, d'anni 82; Giovanni Isersich, capofacchino, d'anni 81; Martino Furlan, giardiniere, d'anni 79; Francesco Marcussa, falegname, d'anni 77; Giuseppe Babuder, fabbro, d'anni 76, e Giuseppe Kerpan, agricoltore, d'anni 73.

I quattro vecchi scelti dalla Curia vescovile erano: Emerico Waidhofer, di anni 89, Andrea Skerianz, di anni 85, Giovanni Castro, di anni 80 e Pietro Fonda pure di anni 80.

I dodici vegliardi contano così complessivamente fra loro la bellezza di 970 anni.

La carta d'Italia del «Touring-Club» italiano. Riceviamo i primi quattro fogli della nuova grande carta d'Italia alla scala di 1:250.000, pubblicata dal «Touring-Club» italiano. Il pubblico può difficilmente formarsi un'idea dell'importanza di un simile lavoro cartografico: abituato a veder carte murali su tutte le pareti, a contemplare le forme geografiche d'Italia come una delle più consuete esercitazioni dell'occhio, non imagina quanto studio, quanto lavoro, quanta vastità di mezzi tecnici e finanziari, quale occhio, a modo suo, d'artista, si domandino per riprodurre la configurazione naturale di un paese con tutte le esigenze di minuzia, di esattezza e di intelligibilità della cartografia moderna.

Basti dire che questa carta d'Italia del «Touring-Club», il più poderoso lavoro del genere che si sia intrapreso da italiani, tranne la carta dell'Istituto Geografico militare, richiese un lunghissimo periodo di preparazione, ed ora richiederà non meno di cinque anni perchè possano veder la luce tutti i 58 fogli dei quali sarà composta. Ma i quattro fogli finora usciti sono un capolavoro di chiarezza e di perfezione. Comprendono le regioni intorno alle quattro maggiori città dell'Alta Italia: Venezia, Milano, Torino e Genova. Ogni foglio è accompagnato da un indice, che aiuta a riconoscere i segni convenzionali della carta, ad orientarsi sulla stessa, a trovare rapidamente l'altimetria dei luoghi, gli uffici postali e telegrafici e i rispettivi orari. Giacchè il viaggiare, per i rapidi uomini dei nostri tempi, è tutta questione d'orario: ed ha sempre una notevole importanza il sapere dove e a qual'ora si potrà spiccare un telegramma di informazioni, dove farsi recapitare le lettere e riscuotere un vaglia. Ma a parte l'indice, il lavoro stesso della carta è di una mirabile precisione indicativa: i movimenti del suolo, tratteggiati fino nelle pianure che le carte comuni abbracciano in un solo color verde, sono rappresentati in modo da dare la perfetta fisonomia della terra; l'intrico d'acque che serpeggiano nell'enorme delta del Po è ritratto con tale evidenza da poterlo abbracciare come un panorama; le sottili linee altimetriche seguono i dislivelli delle regioni montuose; le pendenze delle strade sono tutte notate a diversi colori, in modo che sappiano regolarvisi i pedoni, i ciclisti, i cavalieri e i guidatori di automobili; i boschi, che non figuravano finora in alcuna carta italiana, furono qui accuratamente rilevati, con l'aiuto del Ministero d'Agricoltura; e vennero anche corretti parecchi errori che, nei paesi di confine, si riscontravano sulle celebrate carte dell'Istituto Militare di Vienna.

La diligenza con cui il «Touring-Club» attende al suo magnifico lavoro è attestata dall'ampia parte concessa alla collaborazione del pubblico. Quando un foglio della carta è pronto, la bozza di stampa viene tagliata in piccoli rettangoli, di cui ciascuno ha per centro un comune, e ogni ritaglio vien mandato a persona competente del luogo, con un questionario intorno all'esattezza della nomenclatura e delle indicazioni cartografiche. Per tal modo si può dire che ogni centimetro quadrato di questa grande carta d'Italia sia corretto sul luogo. Ugual cura si ha per la toponomastica, specialmente in quelle provincie di confine che la carta abbraccerà nel suo vasto quadro generale.

Il «Touring» ha istituito per quest'opera sua un ufficio speciale a Milano ed uno a Roma, dove la carta viene stampata presso l'Istituto Geografico De Agostini e C. Si calcola che essa debba avere una diffusione enorme, giacchè tutti i 60.000 soci del «Touring» la riceveranno in dono, e ammettendo che il loro numero aumenti in proporzione degli scorsi anni, si può contare che, per merito dell'ardita istituzione sportiva, circa sei milioni di fogli rappresentanti le singole regioni d'Italia si diramino in pochi anni nelle famiglie italiane, ad accrescere la cultura geografica e l'amore per lo studio della bella penisola.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giusto Bonicelli, dai nipoli dell'estinto, dott. Alessandro ed Emilia Voltolina di Parenzo cor. 20 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussingrande.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Sandri di Pisino padre della sig.a Virginia de Leitenburg, dai coniugi Adelina e Sebastiano Ghira, cor. 15 a favore della Previdenza.

Per onorare la memoria del barone Arturo de Morpurgo, dalla sig.ra Clementina Bazzoni, cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dalle famiglie Defacis-Berghofer cor. 50 a favore della Casa di Nazaret; dalla sig.a Sofia Musatti cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla signora Aglaia de Manussi, cor. 50 a favore dei Salesiani.

— Da una signora anonima pervennero alla Presidenza del Collegio medico cor. 100 a favore di poveri convalescenti che escono dal civico Ospitale.

— Il sig. F. Volpich elargì all'Infermeria Treves cor. 25 per acquisto di oggetti di conforto per ammalati.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero corone 100 dai sig.ri barone e baronessa Paolo Ralli, per onorare la meoria del barone Arturo Morpurgo.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova di Simeone Ruda, ci pervennero: Nini Pupon, cor. 5; G. C. cor. 10; E. C. cor. 5.

Il pranzo di Pasqua della Previdenza. Rammentiamo che ancora oggi e domani avverrà la distribuzione di buoni a vecchi e vecchie poveri nella sede della Previdenza (via Valdirivo 9).

Emigranti per l'America. Ieri alle 4 pom. partì dal nostro porto il piroscafo «Francesca», dell'«A.-A.», comandato dal cap. Carlo Gerolimich. Col «Francesca» partirono 830 passeggeri di terza classe, 18 di seconda e 9 di prima, tutti diretti a Nuova York.

Sabato mattina il «Francesca» arriverà a Patrasso, dov'è atteso da altri 650 passeggeri, presi a bordo i quali proseguirà direttamente per Nuova York.

Gite di piacere. Col 1. aprile fino al 3 novembre rientrano in vigore le gite di piacere festive colla ferrovia Meridionale per Miramar, Grignano, Nabresina, nonchè per Gorizia e Cormons. I treni per Miramar-Nabresina partiranno da Trieste alle 4 pom. e da Nabresina alle 6.40 e alle 9.55 pom. I treni per Gorizia-Cormons partiranno da Trieste alle 2.45 pom. e da Cormons alle 9.27 pom.

La pescheria e il venerdì santo. Il venerdì santo, la nostra pescheria segna un considerevole rialzo di prezzi anche di fronte alla vigilia di Natale, perchè nella presente stagione vi è maggior penuria di pesce che in decembre. Oggi poi si avranno prezzi eccezionali, perchè già da ieri l'altro si è manifestata la tendenza all'aumento, e ciò benchè non si possa dire che ci fosse propriamente penuria. Ieri l'altro arrivarono circa 5000 chilogrammi di pesce e ieri oltre 3000. Ma già i prezzi pagati dai pescivendoli all'asta furono eccezionali. Figurarsi poi quali saranno i prezzi di vendita oggi. Mercoledì arrivarono da Venezia chilogrammi 1035 di guatti che furono pagati all'asta a cor. 1.04-1.40 e chilogrammi 1230 di bisatto da cor. 1.04 a 1.36. Le papaline delle quali vennero pescate nella nostra rada chilogrammi 1250 fra mercoledì e ieri, vennero comperate all'asta a cor. 0.68-0.96 e venivano vendute ieri a centesimi 72-96 il chilogramma. Dalla Dalmazia arrivarono ieri 250 chilogrammi di calamai che all'asta raggiunsero i prezzi di cor. 1.40-1.56. Da Corfù arrivarono 400 chilogrammi di cefali (all'asta cor. 1.44-2.50) e 400 di branzini (all'asta cor. 1.70-4.22). Le sogliole, delle quali arrivarono qui dall'Istria, dalla Dalmazia e dalla laguna friulana complessivamente una cinquantina di chilogrammi, all'asta raggiunsero i prezzi di cor. 3 e cor. 5.28, 15 chilogrammi di triglie, giunte dalla Dalmazia, furono comperate dai pescivendoli a cor. 5.70-6.48. Mercoledì arrivarono dalla laguna friulana 26.500 sardelle, all'asta cor. 24.—25.40, e ieri ne arrivarono dall'Istria 20.000, da Venezia 18.000 e da Chioggia 65.000, che vennero comperate all'asta a cor. 20.80-21.80 il mille; e ieri le sardelle venivano vendute da 7 a 9 pezzi per 20 centesimi. Questo è il mercato che si preparò per la giornata odierna.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione i seguenti oggetti:

Una borsetta di stoffa contenente un portamonete con un piccolo importo di denaro rinvenuta in Piazza Ponterosso dalla signora Maria Bandel. — Un bocchino rinvenuto in via della Barriera vecchia. — Un biglietto di pegno rinvenuto in Piazza della Barriera dal sig. Valentino Busaferro. — Diverse lettere e documenti rinvenuti sul Corso. — Un pero di campanello elettrico rinvenuto in via Pauliana.

Le belle azioni di un giovanotto. Nel pomeriggio dell'11 giugno dell'anno scorso, Antonio A., denunciava alla Polizia il proprio figlio Giovanni, di 23 anni, scritturale, da Trieste, il quale oltre ad averlo derubato di alcuni effetti di vestiario del complessivo valore di 150 corone, era trasceso fino a percuoterlo e a minacciarlo di morte. Per di più aveva pure minacciato il proprio fratello Giulio accorso in difesa del loro padre.

La polizia fece alcune ricerche ma non riuscì a trovare il giovanotto il quale, sapendosi ricercato, aveva preso prudentemente il largo. Ricomparve a Trieste soltanto negli ultimi giorni e si recò all'Alloggio popolare di via Pondares dove, ieri notte all'1.30, due agenti in borghese lo arrestarono. L'A. era anche ricercato dal Giudizio distrettuale dovendo scontare la condanna di tre giorni di arresto inflittigli per crimine di truffa e perchè, con ingannevoli raggiri aveva carpito un paio di stivali del valore di 10 corone ad un calzolaio abitante sul Corso. Ad interrogatorio esaurito, fu condotto agli arresti inquisizionali a disposizione del Tribunale provinciale.

Cercava la ricchezza e s'imbattè in una.... truffa! Nell'agosto del 1905, la signora Giovanna Filipcich, abitante in via Alessandro Volta N. 14, entrava casualmente in relazione con una zingara che, presentatasi a lei con la scusa di chiederle l'elemosina, le aveva offerto di.... aiutarla a diventar ricca. La Filipcich, che non domandava niente di meglio, ripose la più ampia fiducia nella donna la quale, dopo averle esaminata attentamente la mano, averla assediata di domande lecite e illecite, di aver fatto nel suo quartiere fin negli angoli più riposti una quantità di segni grotteschi e invocazioni più grottesche ancora, la assicurò che la Dea Fortuna non aveva nulla in contrario a favorirle le sue grazie. - Ma - non potè trattenersi dall'esclamare la povera ingenua - se lei ha questo potere perchè non fa nulla per sè, perchè non implora per sè ricchezze e felicità?

— Perchè? - rispose la zingara misteriosamente - perchè non ne sono ancora degna: prima devo scontare i miei peccati facendo del bene per gli altri.

In pochi giorni, la zingara riuscì a farsi dare in più riprese l'importo di 220 corone e quando la Filipcich cominciò a lagnarsi delle continue spese, della spietata ingordigia degli spiriti... del bene, la donna si ecclissò. La danneggiata non vide più la gabbatrice fino a ierlaltro nel pomeriggio ale 4, momento in cui la fece arrestare. La zingara si qualificò per Maria Caris, di 35 anni, da Longera, abitante in Guardiella. Si protestò innocente ma nondimeno fu trattenuta.

Avventori ritardatari! Ieri notte i ladri vollero entrare nel «restaurant» Hacker, in piazza S. Giovanni e, non avendo trovato aperta la porta, si adattarono ad entrarvi scavalcando prima il cancello di ferro della terrazza annessa all'esercizio, e poi passando oltre le due finestrelle della latrina che inavvertitamente erano state aperte. Trovandosi soli nel locale, gli.... avventori pensarono di farvi una visitina: aprirono cinque cassetti ma, ohimè, erano vuoti o contenevano soltanto cose di nessun valore per loro. Essi però, non si sgomentarono punto: aprirono l'armadio contenente le bottiglie di vino, ne presero una, la sturarono, presero comodamente posto ad un tavolo e passarono l'oretta bevendo da buoni amici. Poi se ne andarono.

Il signor Hacker comunicò la cosa alla Polizia.

A proposito dell'arresto alla Banca Popolare, sul quale abbiamo riferito l'altro ieri, rileviamo che il telegramma da Vienna con cui si avvertiva la Banca di far arrestare colui che si presentasse con lo «chèque» rubato, era stato impostato a Vienna alle 9 ant. e fu recapitato alla Banca a Trieste alle 9.40. Se il telegramma giunse pochi minuti prima che alla Banca si presentasse il colpevole, ciò non va attribuito, come si vede, a lentezza nella trasmissione del dispaccio.

Cronaca dei furti. - Arresti. Come a suo tempo narrammo, nella notte dal 24 al 25 corr., i ladri, dopo aver strappato il lucchetto della porta entrarono nell'osteria di Domenico Cedolin, al N. 557 di via della Tesa, e dal cassetto del banco rubarono 160 corone. Apprendiamo ora che quali sospetti autori del furto furono arrestati mercoledì nel pomeriggio Giuseppe P., di 21 anni, scalpellino, Libero D., di 21 anni, meccanico e Umberto C., di 19 anni, macellaio, tutti e tre da Trieste e abitanti in via delle Sette fontane. Interrogati al Commissariato di Guardiella, i tre giovanotti si protestarono innocenti ma nondimeno furono trattenuti.

★ Nella notte dal sabato alla domenica, ignoti ladri scavalcando il muro di cinta, entrarono nella cava dell'ingegnere Paride De Rin, al N. 963 di Guardiella e, penetrati in un casotto adibito a ripostiglio, rubarono i seguenti ordigni: a danno del signor De Rin, alcuni scalpelli del valore complessivo di 10 corone; a danno dell'operaio Giovanni Zoch, 15 punte da scalpello del valore di 5 corone; a danno di Giovanni Svetina, due mazzuole e due di dette punte del valore complessivo di 5 corone e 80 centesimi; a danno di Giuseppe Vidmar, una mazzuola e una punta del valore di 4 corone e a danno del fabbro Francesco Hrovat una chiave francese e una sega del valore complessivo di 5 corone e 32 centesimi. Il signor De Rin comunicò ieri la cosa al commissariato di Guardiella.

★ Ferdinando G., di 29 anni, abitante in via dei Conicoli, fu arrestato ierilaltro nel pomeriggio perchè autore del furto di un sacco di tè del valore di 8 corone, commesso a danno della «Società per spedizioni Adriatica». Rubato il pacco, il G. lo aveva passato perchè lo portasse a casa a tale Antonio G., abitante in via della Barriera vecchia.

★ Pietro Talpo, capo-stalla alla Società Triestina carriaggi, in via Massimo d'Azeglio N. 8, denunciò ierlaltro alla Polizia che durante la notte un ignoto era entrato nello stallaggio scavalcando una finestra prospettante sul cortile ed aveva rubato alcuni pezzi di finimento da cavallo del valore complessivo di 160 corone.

In relazione con quanto fu narrato alcuni giorni fa di quel contadino Matteo Ghersich, che invitato da due amici a recarsi all'osteria, vi perdette 40 cor. al giuoco dei bussolotti e fu derubato con violenza di altre 40 cor., il conduttore dell'osteria «Alle tre porte» ci scrive pregandoci di rilevare che il fatto non avvenne nel suo locale ma in un altro, rimasto finora sconosciuto.

Amore, amore, amor....

— Non sono un asino, io.

— Dovrei esserlo io per poter compatire tutte le tue stravaganze. Ma credi tu di avermi acquistata al mercato come una schiava? Quali diritti hai su di me per torturarmi sempre senza un momento di tregua?

— Taci, frena la lingua.

— Ma che, anzi, parliamo e parliamoci seriamente poichè io voglio assolutamente uscire da una situazione che si fa ogni giorno più insopportabile.

— Taci, o ti spacco la testa.

— E lo so, purtroppo, che sei capace anche di questo; ma con quale diritto tu mi opprimi e mi avveleni l'esistenza? Se non ti accomodo, vattene che uomini del tuo stampo ne posso trovare quando voglio.

Il giovanotto, che durante la sfuriata fremeva e digrignava i denti, a questo punto si avventò sulla giovane e la percosse in modo da cagionarle parecchie lesioni in varie parti del corpo. Poi, non ancora soddisfatto, mandò in frantumi una lampada, una sedia e un tavolo. La donna: Ida Ozuirk, di 26 anni, abitante in via S. Filippo, comunicò la cosa alla Polizia e il brutale giovanotto, Mario F., di 28 anni, fu arrestato.

La padrona di casa della Ida, dichiarò alla Polizia che il F., rompendo i suaccennati oggetti, le aveva arrecato il danno di 12 corone.

Travolto da un omnibus. Ieri mattina ricorse alla Stazione centrale di soccorso il cuoco Giuseppe Redensech, di 47 anni, abitante in via Nicolò Machiavelli 6, per la cura di due ferite all'occipite e varie escoriazioni ad una mano e ad un ginocchio. Raccontò che alla riva Carciotti era stato atterrato dall'omnibus dell'Hôtel Garni».

Un ragazzo in preda ad alcoolismo. Ieri nel pomeriggio, fu accompagnato alla Guardia medica il ragazzo Egidio D., di 15 anni, abitante in via Stadion, il quale, aveva bevuto un po' troppo nella trattoria ove era occupato come sotto cameriere e si era preso una sbornia. Non riuscendo quei medici a farlo rinvenire, venne trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nella sesta divisione e sottoposto alla lavatura dello stomaco.

Durante il lavoro. Ieri mattina il pescatore Gustavo Luzzatto, di 37 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 9, era occupato al proprio lavoro quando improvvisamente fu colpito alla testa da una «coffa» di ferro slacciatasi dalla grua e riportò una ferita.

Giuliano Sulcich di 59 anni, calderaio, abitante in via dell'Industria N. 11, lavorando si produsse una ferita al sopracciglio sinistro.

Entrambi ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero all'Igea: Maria Clevisar di 32 anni, abitante in via de' Crociferi 1, per arrossamento alla guancia sinistra e suffusione sanguigna in vicinanza dell'occhio sinistro; il bracciante Ferdinando Ceresa di 39 anni, abitante in Piazza Giuseppina 6, per una ferita di taglio lunga 5 cent. al medio ed abrasioni cutanee al mignolo sinistro.

Alla filiale della vigilanza medica dell'Igea, in S. Andrea, furono effettuate 17 prestazioni di soccorso per ferite ed accidenti sul lavoro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.8, ore 2 pom. 1.3 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 768.7. Oggi: alta marea 9.4 ant. e 9.28 pom. - Bassa marea 2.30 e 2.53 pom.

Ogni giorno una. Tra una vecchia zitella ed una sua amica.

— Figurati che ad ogni anno io ricevo una domanda di matrimonio....

— Cosicchè se tu avessi voluto, potevi esserti già maritata cinquanta volte.

TEATRI.

La stagione del Teatro Verdi.

La stagione testè chiusa al Teatro Verdi fu tra le migliori degli ultimi anni; anzi, da parecchi anni, la migliore. Ciò può dirsi, ciò deve dirsi, tenendo pur conto di un errore commesso dall'impresa e di due disgrazie che essa non potè evitare, e delle quali ebbe a sopportare le conseguenze finanziarie: l'errore fu l'essersi impegnata a fondo, con vero lusso di elementi artistici, nell'esecuzione di un'opera come «Zazà»; la prima disgrazia impreveduta e imprevedibile fu il non poter trovare per il «Mefistofele» un tenore che riuscisse accetto al pubblico; da questa scaturì poi la seconda: il dover sostenere tutta l'ultima parte della stagione con un solo spartito in piedi, il quale, per quanto grande e fortunato, non poteva per tre settimane di seguito chiamare il pubblico a teatro quattro o cinque volte alla settimana.

Ma a parte l'errore e le due disgrazie, la stagione va lodata senza riserve per aver mantenuto il teatro all'altezza del suo decoro artistico e della sua dignità di istituto cittadino, per essersi svolta adempiendo lealmente a tutte le promesse del cartellone, per non esser mancata mai ai dovuti riguardi verso il pubblico. Cinque spettacoli erano offerti quando si domandò la dote; sei ne furono annunziati nel cartellone per l'abbonamento; l'impresa, ancorchè costretta talvolta per forza maggiore a tener chiuso il teatro, riuscì a svolgere nello stretto periodo fissato, dal 18 dicembre 1906 al 25 marzo 1907, le 50 rappresentazioni d'obbligo, più le 6 popolari, eseguendo complessivamente 14 volte il «Tristano e Isotta», 7 il «Trovatore», 12 l'«Erodiade», 2 la «Zazà», 7 il «Mefistofele» e 14 la «Valchiria». Tutti gli spartiti, tranne la fulminata Zazà», vennero dati una volta a prezzi popolari; il «Trovatore» due volte: e a queste rappresentazioni dedicate alle classi più modeste della cittadinanza arrise il successo di folla più che in qualsiasi precedente stagione.

Dal lato artistico, una stagione in cui si ottenne di far penetrare profondamente il pubblico nella bellezza di due capolavori come il «Tristano e Isotta» e «La Valchiria», deve esser tenuta come un momento notevolissimo nell'educazione musicale della città. Wagner dominò sovrano: sono ormai i suoi tempi, e il pubblico obbedisce con entusiasmo alla sua signoria: ma conviene soggiungere che le due esecuzioni wagneriane date quest'anno a Trieste possono contare tra le più perfette che i teatri italiani ricordino. L'«Erodiade» di Massenet, quantunque abbia mostrato certi solchi del tempo che non erano apparsi alla prima rivelazione, tenne ancora una volta con onore il suo posto di grande spettacolo decorativo, e le accoglienze e la frequentazione del pubblico furono all'altezza della superba esecuzione. E questo merito dell'esecuzione perfetta va reso anche alla «Zazà»: la quale cadde per gli stessi motivi che fecero cadere inesorabilmente negli ultimi anni al nostro Verdi tante altre opere di povero contenuto e di gracile forma, che non possono reggere alla immediata vicinanza con le grandi creazioni del genio lirico, alle quali si appoggia, e non può essere altrimenti, il repertorio di un grande teatro. Per essere l'unica novità della stagione, fu scelta una delle peggiori; e sarebbe da disperare dell'epoca nostra se essa non producesse di meglio. Il «Trovatore» non doveva ricomparire al Verdi se non col passaporto di un'esecuzione grandiosa, vale a dire una delle cose più difficili a organizzarsi nelle condizioni attuali del teatro lirico: l'impresa lo allestì perchè le fu imposto e cercò di presentarlo in una forma onorevole; ma gli sforzi fatti non riuscirono purtroppo alla desiderata glorificazione verdiana. Al «Mefistofele», contro tutte le aspettative, mancò il tenore compatibile; e ciò costrinse a interrompere troppo presto le rappresentazioni della geniale concezione boitiana, alla quale la Carelli e il Didur, e poi il Nicoletti-Kormann, avevano già assicurato la consueta ammirazione del pubblico.

Se paragoniamo la nostra stagione a quella di altri teatri italiani ricchi pure di dotazioni cospicue, troveremo che forse soltanto la Scala di Milano e il Costanzi di Roma stanno in linea con Trieste per importanza di spettacoli. Ma anche alla Scala abbiamo il misero esito della «Wally» e dell'«Orfeo»; anche al Costanzi un «Faust» e una «Carmen» non riusciti; per non parlare di Venezia, dove l'«Adriana Lecouvreur» fu un insuccesso, dove la «Carmen» si sostenne appena, dove la nuova opera «Pane altrui» non giunse alla seconda rappresentazione; per non parlare di Torino, dove l'«Aida» resse malamente, dove la «Figlia di Jorio» ebbe accoglienze gelide, dove lo stesso «Oro del Reno» fu eseguito in tal modo da meritare i più severi commenti della critica. La stagione del Teatro Verdi ci conserva artisticamente un invidiato posto d'onore.

E molto meglio ciò apparirebbe, se confrontassimo la compagnia di canto portata nella nostra città con quelle di altre città italiane. Da noi si ebbe un gruppo di celebrità nelle signore Amelia Pinto ed Emma Carelli e nei signori Giraud e Didur, nessuno dei quali smentì la sua fama; ed essi condivisero il loro indiscusso successo con le signore Lina Vitale-Pasini e Maria Giudice, col baritono Nani, col tenore Vaccari, col basso Nicoletti-Kormann, tutti bei nomi della scena lirica italiana; mentre pregevolissime qualità si riconobbero pure nel tenore Gilion, nelle signore Julia, Alloro e Longari-Ponzone, nei bassi Cirotto e Luppi e nello stuolo di parti di fianco che fecero corona. L'impresa, tranne un tenore, che fu sostituito dall'eccellente Vaccari, presentò tutti gli artisti promessi dal cartellone, aggiungendovi nel corso della stagione, oltre al nominato tenore della «Valchiria», elementi preziosi come la Longari-Ponzone, il Didur, il Nicoletti-Kormann. Gli artisti che ebbero a sopportare il maggior peso della stagione teatrale furono la signora Julia, che infaticabile cantò per 42 sere, e il basso Cirotto, comparso in 41 rappresentazioni; poi seguono in ordine numerico il Rapisardi con 20 rappresentazioni, la Pinto con 19, il Gilion con 19, il Nicoletti con 18, nella sola quaresima, il Giraud con 16, il Nani e il Luppi con 15, la Giudice, il Vaccari e la Pasini-Vitale con 14, la Longari-Ponzone con 12, la Carelli con 9 e il Didur con 3. Il maestro Vitale diresse tutte le cinquantasei rappresentazioni, meno una popolare del «Trovatore», fuori d'obbligo, che fu diretta dal sostituto maestro Marino.

Il maestro Vitale ebbe l'onore di dirigere, con la sua perfetta coscienza, intelligenza e dignità d'artista, l'orchestra del Teatro Verdi di Trieste nell'anno che, per i sacrifici zelanti di due benemeriti cittadini, di due anime innamorate dell'arte, i signori Enrico Schott e cav. uff. Salvatore Segrè, essa entrò nel numero delle tre o quattro più valorose orchestre italiane. Solo dieci anni or sono, un'orchestra come quella che fu udita nella scorsa stagione sarebbe sembrata un sogno temerario: e se i due munifici signori che si assunsero con abnegazione spontanea tutto il peso materiale del miglioramento di questo istituto artistico cittadino ebbero a sostenere un sacrificio ingente, conviene anche dire che i risultati ottenuti furono d'inestimabile valore. All'attività degna di ogni alto encomio del maestro Vitale, va posta accanto quella del maestro Bartoli, che portò sulla scena una massa corale disciplinata e fusa in modo esemplare.

Quanto sia organico il legame fra il Teatro Verdi e la vita cittadina, fu dimostrato dalla frequentazione del pubblico. Mai più cospicuo l'abbonamento; il quale raggiunse la somma di 115.000 corone, ben superiore a quella delle ultime stagioni. Mai più costante l'affluenza del pubblico agli spettacoli: onde, a parte l'abbonamento, la media serale degli incassi salì a 2400 corone! Si crederebbe, per tali cifre, che la stagione sia riuscita economicamente fruttuosa. Invece no: l'impresa, nonostante l'abbonamento, la frequentazione e la dote, ci rimette a conti fatti circa 15.000 corone: essa sconta cioè ben duramente l'insuccesso di «Zazà» e le due inopinate disgrazie del teatro chiuso per non poter trovare un Faust da presentare nell'opera di Boito e della troppo continua riproduzione di uno spettacolo solo alla fine della stagione.

La terza disgrazia, e questa affatto privata, sarebbe adunque nel bilancio finanziario dell'impresa Lovrich e C. Il pubblico, per la parte che gli spetta, deve chiudere però i bilanci degli spettacoli con piena soddisfazione: e la città riconoscere, a onore della stagione passata, che il contributo del Comune al Teatro Verdi non fu un inutile sperpero di denaro, ma un aiuto necessario, in misura non sproporzionata all'alea terribile dell'intrapresa, dato ad un istituto cittadino che mantiene a Trieste il giusto orgoglio di un primato; che la tiene avvinta a tutte le tradizioni dello spirito italiano, che agita un nobile interesse intellettuale nella vita nostra, e che grandi benefici rende nell'alimentare per gran parte dell'anno una considerevole classe di cittadini e anche maggiori ne può rendere quando sia attirata sulla città nostra l'attenzione dei forestieri.

Ma di tutto ciò ad altra volta: il commento alla stagione propriamente detta è finito.

Politeama Rossetti. La compagnia d'operette Lombardo inizierà il corso delle sue rappresentazioni domenica 31 marzo alle 8.15 (a scopo pio), con l'operetta in 3 atti di H. Alle, musica di S. Jones: «La Geisha».

La compagnia Lombardo porrà in scena per la prima volta a Trieste la grande «féerie» «L'Orchidea», promettendo grande sfarzo di messa in iscena. Verrà rappresentata inoltre «Ventimila leghe intorno al globo», «féerie» che la compagnia non potè dare l'anno scorso causa la brevità della stagione, e si darà anche «La bella Elena», di Offenbach.

Nel corso della stagione verranno date delle rappresentazioni straordinarie, in cui prenderà parte la gentile e bravissima artista Bel Sorel.

Nei giorni festivi si daranno due rappresentazioni: alle 3.30 ed alle 8.15.

TRIBUNALI

Un'interessante decisione sui diritti del locatore nel concorso

Nel marzo 1905 certo A. P., negoziante in manifatture, prendeva a pigione un negozio in piazza della Barriera vecchia, per la durata di cinque anni, dal 24 agosto 1905 al 23 agosto 1910, e per il prezzo annuo di cor. 3000 più accessori, pagabile in rate semestrali antecipate.

Il contratto esteso secondo il solito modulo della Società fra i proprietari di stabili, conteneva fra altro la clausola, che mancando il conduttore al pagamento puntuale di una rata di pigione o di parte di essa, il locatore potrebbe esigere immediatamente in una volta sola tutte le rate scadute e ancora da scadere fino al termine della locazione. Essendo il conduttore rimasto in mora col pagamento della rata scaduta il 24 febbraio 1906, il locatore fece uso della citata clausola contrattuale, e in data 18 aprile presentò petizione contro A. P. presso il Tribunale provinciale, chiedendo il pagamento di cor. 13.405 più interessi e spese, cioè dell'importo corrispondente alle rate di pigione scadute e da scadere fino al 23 agosto 1910. La causa finì con una convenzione giudiziale nella quale il convenuto A. P. si riconobbe debitore del credito nell'importo di cor. 12.360 ed accessori (essendo stato versato un acconto di cor. 1045) e s'obbligò a pagarlo entro un mese a scanso d'esecuzione.

Addì 7 agosto 1906, sulle sostanze del negoziante A. P. venne aperto il concorso. Alcuni giorni dopo, il locatore del negozio, il cui credito di cor. 12.360 era tuttora per intero insoluto, chiese a favore di detto credito l'avviamento dell'esecuzione mobiliare, che gli venne accordato dal Tribunale. Il ricorso presentato contro il conchiuso di concessione dalla massa concursuale venne respinto dal Tribunale d'appello, con riferimento al par. 12 Reg. conc., secondo il quale anche dopo l'aprimento del concorso è ammissibile l'avviamento d'atti esecutivi, quando si tratti di far valere un diritto di pegno sussistente già prima, ciò che appunto si verificava nel caso, spettando al locatore, a sensi del par. 1101 Cod. civ. au., il diritto di pegno legale, in sicurezza del suo credito di pigione, sulle merci dell'oberato esistenti nel negozio locato.

Le trattative incamminate fra la massa concursuale e il locatore a fine di comporre la vertenza non diedero alcun risultato, e il locatore nell'ottobre 1906 chiese ed ottenne, che in prosecuzione degli atti impresi, venisse ordinata la vendita esecutiva delle merci di compendio della massa, a favore del suo credito, ridotto ora a cor. 10.815 c. s. c., avendo frattanto la massa concursuale pagata la rata di pigione per il semestre 24 agosto 1906-23 febbraio 1907.

Da questa condizione di cose risultavano gravemente danneggiati i creditori concursuali, venendo in tal modo diminuita la sostanza disponibile a loro favore di oltre diecimila corone. Questo importo si sarebbe potuto, è vero, ricuperare sublocando poi il magazzino, ma la liquidazione finale della massa correva in tal caso pericolo di venir protratta fino al 1910. Pertanto la delegazione dei creditori, su proposta dell'amministratore della massa avv. Nicolò Vidacovich, deliberava d'esperire la facoltà concessa dal par. 23 Reg. conc., dando la disdetta di finita locazione del negozio occupato dalla massa per il giorno 24 febbraio 1907, e d'insorgere quindi con petizione contro il locatore, chiedendo, con riferimento all'avvenuta disdetta, che venisse dichiarata inefficace la convenzione giudiziale conclusa fra il locatore e l'oberato A. P. in data 7 giugno 1906, e annullati tutti gli atti esecutivi impresi sulla base della stessa.

Contro la disdetta della massa concursuale il locatore elevò eccezionale, che però venne respinta dal Giudizio distrettuale, dichiarandosi valida ed efficace per il giorno 24 febbraio 1907 la data disdetta. Contemporaneamente l'amministratore della massa aveva presentata contro il locatore la petizione d'opposizione a sensi del par. 35 Reg. es., ottenendo anche la sospensione interinale della vendita esecutiva della merce pignorata. Premesse le circostanze di fatto riassunte, l'attore sosteneva in linea di diritto, che dovendo per l'intervenuta disdetta considerarsi sciolto il contratto di locazione e conduzione col giorno 24 febbraio 1907, la convenzione giudiziale del 7 giugno 1906, con cui a suo tempo l'ora oberato A. P. s'era obbligato a pagare in una volta sola al locatore l'importo (successivamente ridotto) di cor. 13.405 ed accessori, per pigione scaduta e scadibile fino al 24 agosto 1910, era divenuta inefficace in quanto concerneva il periodo locatizio posteriore al 24 febbraio 1907, non potendo il locatore pretendere il pagamento della pigione per un'epoca, nella quale il contratto non avrebbe più avuto vigore. E poichè la pigione fino a tutto 24 febbraio 1907 era già stata sodisfatta dalla massa, il locatore più nulla aveva da pretendere in forza della accennata convenzione, e tutti gli atti esecutivi accordati in base alla stessa dovevano venir annullati. Subordinatamente, l'attore sosteneva che la detta convenzione doveva considerarsi come posta fuori di vigore per il fatto che il locatore aveva accettato senza riserve dalla massa concursuale il pagamento di cor. 1545 quale rata semestrale di pigione 24 agosto 1906-23 febbraio 1907, con che sarebbero stati in ogni modo ripristinati gli antichi termini di pagamento.

Il locatore convenuto oppose a queste deduzioni che il par. 23 Reg. conc. non poteva trovar applicazione nel caso concreto, riflettendo la sua pretesa nel credito già scaduto prima del concorso, e per il quale gli spettava il diritto di pegno legale a sensi del par. 1101 Cod. civ. au.

Pertrattata oralmente la causa, il Tribunale Provinciale respingeva interamente la domanda dell'attore.

Contro questa sentenza l'amministratore della massa concursuale elevò l'appellazione, nella quale combatteva l'opinione dei primi giudici, che la pretesa del locatore rispettivamente l'obbligo assuntosi dall'oberato avesse il carattere d'una pena convenzionale, sostenendo

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti ringraziano dal profondo del cuore l'egregio medico **Dott. Marco Rusca,** il quale con la sua intelligenza, sapienza ed indefesse cure seppe guarire la loro cara figlia ANNA, affetta da ben cinque anni da una spondilite.

All'egregio medico la loro perenne riconoscenza.

ISIDORO STOLFA
e consorte

Trieste, li 29 Marzo 1907.

Ringraziamento.

Nel momento d'abbandonare Trieste per recarsi nell'Egitto, la sottoscritta si sente doverosa di ringraziare con questo mezzo l'esimio medico **dott. Emilio Orlandini,** per le solerti, intelligenti, disinteressate cure a lei prodigate durante il lungo tempo in cui era sua paziente.

S'abbia l'egregio medico ancora un grazie, e di cuore, e la certezza della perenne sua gratitudine.

Trieste, 28 marzo 1907.

MARIA VITTORI
Modista e sarta

Ringraziamento.

La sottoscritta, dovendo allontanarsi da Trieste, rende pubbliche grazie a tutta la Spett. sua clientela per la fiducia e deferenza a lei dimostrata con l'assegnarle continuo lavoro.

Trieste, 28 marzo 1907.

MARIA VITTORI
Modista e sarta

E XIV 4166/6-12.

Editto d'incanto.

Avrà luogo nel giorno **18 maggio 1907, alle ore 10 ant.,** presso il sottoindicato Giudizio, camera N. 43, l'incanto dello stabile N. tav. 2368 Trieste-città (casa N. politico 880 e N. civ. 21 di via Canova, formante angolo con la via Alfieri).

Lo stabile da subastarsi venne valutato a cor. 275.022 (duecentosettantacinquemila e ventidue).

La minima offerta importa cor. 137.511; sotto questo importo la vendita non ha luogo.

Trieste, 18 marzo 1907.

I. R. Giudizio distrettuale in affari civili
Sezione XIV.

Società Adriatica di Elettricità

Anonima con sede in Venezia
Capitale L. 6.000.000
Versato L. 4.750.000

PAGAMENTO DI DIVIDENDO.

Si avvertono i Signori Azionisti che a termini della deliberazione dell'Assemblea Generale Ordinaria tenutasi il 15 febbraio corr. a Venezia, a partire dal 1. Aprile p. v. sarà pagabile presso le Sedi, Succursali ed Agenzie della **Banca Commerciale Italiana** e presso la **Banca Anglo-Austriaca di Trieste** il dividendo per l'esercizio 1906 in ragione di **L. 6.— per Azione,** contro presentazione della Cedola N. 1 e del titolo relativo, che verrà munito di una stampigliatura comprovante l'aumento di Capitale di cui appresso.

Emissione di 12.500 azioni nuove

Il Consiglio di Amministrazione della Società, valendosi della facoltà accordatagli dall'Art. 4 dello Statuto Sociale, nella sua Seduta del 15 Febbraio 1907, ha deliberato di portare il Capitale Sociale da L. 4.750.000 a L. 6.000.000, mediante l'emissione di N. 12.500 Azioni al portatore da L. 100 nominali al prezzo di L. 116.50, stabilendo che tali nuove Azioni debbano partecipare ai dividendi dei Bilanci Sociali a decorrere da quello dell'Esercizio 1907.

Le suddette 12.500 Azioni sono state assunte dalla Banca Commerciale Italiana con l'obbligo di offrirne N. 11.875 in opzione allo stesso prezzo di L. 116.50 agli attuali Azionisti, in modo che questi hanno facoltà di optare ognuno un'Azione nuova ogni quattro Azioni vecchie contemporaneamente presentate.

In relazione a quanto sopra si informano, gli Azionisti che intendono valersi di tale facoltà che dovranno presentare le loro Azioni accompagnate da una distinta numerica in doppio esemplare con la firma ed il domicilio del presentatore dal 1.o al 10 Aprile 1907 presso le Sedi, Succursali ed Agenzie della **Banca Commerciale Italiana** e presso la **Banca Anglo-Austriaca di Trieste.**

Trascorso il 10 aprile senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare l'opzione presso una delle Sedi indicate, si intenderà che vi abbia rinunciato e si riterrà decaduto dall'esercizio di detta facoltà. Le Azioni vecchie saranno restituite all'atto della presentazione, munite di una stampigliatura comprovante l'avvenuta opzione.

All'atto dell'opzione dovrà essere versato, per ogni Azione nuova l'importo integrale più il premio, in L. it. 116.50, contro ritiro di una ricevuta da cambiarsi, coi titoli nuovi optati, dal 20 al 30 aprile.

Al presentatori di un numero di Azioni inferiori a quattro o di frazioni di multipli di quattro saranno rilasciati dei buoni di opzione al portatore in ragione di un buono ogni Azione vecchia presentata.

Quattro di questi buoni riuniti e presentati ad una qualunque delle suddette Filiali della Banca Commerciale Italiana o presso la Banca Anglo-Austriaca di Trieste non oltre il 10 aprile 1907, daranno diritto alla sottoscrizione di una azione nuova alle condizioni suaccennate.

Venezia, 28 Febbraio 1907.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** od altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I,** Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Banca Anglo-Austriaca

In seguito al deliberato della XLIII assemblea generale ordinaria, tenutasi oggi, la **cedola di dividendo 1906** (cedola num. 13) delle azioni della BANCA ANGLO-AUSTRIACA viene pagata con

Sedici Corone

dal **28 corrente in poi** alla cassa dell' **Anglo Austrian Bank** di **Londra** al corso di giornata, nonchè alle casse della **Banca Anglo-Austriaca a Vienna** e delle **Filiali della Banca Anglo-Austriaca** ad **Aussig, Bodenbach, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz, Trautenau** e **TRIESTE.**

VIENNA, 27 Marzo 1907.

BANCA ANGLO AUSTRIACA

Ristampa non viene pagata.

Notificazione

In seguito a deliberazione del XXXVII Congresso generale ordinario degli azionisti dell'**UNION BANK,** viene pagato per l'anno 1906 un dividendo del 7½%, vale a dire

Cor. 30 V. A. per Azione

dal 27 marzo 1907, verso ritiro del coupon relativo agli utili dell'anno 1906 N. 21 e precisamente:

a **VIENNA: presso l'ufficio di liquidatura dell'Union-Bank,**
a **TRIESTE presso la Filiale della Banca Union.**
a **BERLINO: presso A. Schaaffhausen'schen Bankverein o presso la «Dresdner Bank,**
a **FRANCOFORTE s/M: presso la Deutsche Effecten & Wechselbank o presso la Dresdner Bank.**

I tagliandi devono venir consegnati assieme a distinte che vengono rilasciate dalle casse incaricate del pagamento.

VIENNA, 26 marzo 1907.

Union-Bank.

Ristampa non viene pagata.

IL
Dr. D. TECILAZIC
Chirurgo-ostetrico pediatra
si traslocò in
Via Stadion 6, I p. (Teatro Fenice)
Ordina 2-4.

DENTI ARTIFICIALI
con o senza palato.
OTTURAZIONI DI DENTI.
Sistema perfezionato.
Lavoro della massima esattezza.
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
NEL NUOVO GABINETTO DENTISTICO
— del —
Dott. I. Cermak e G. Tuscher
Via della Caserma N. 13, II p.

Rappresentanza generale per Trieste
eventualmente per **Fiume, Goriziano Istria** e **Trentino** assumerebbe
VIAGGIATORE
da molti anni bene introdotto presso migliore clientela ramo **delicatezze, coloniali, droghe.** Referenze di primo ordine, cauzione. Gentili offerte sub: **«Sede a Trieste»,** al «Piccolo».

Bellissimo Fondo piano
sul viale dell'Ippodromo, con stalla adattabile ad uso magazzino, con pozzo
AFFITTASI PRONTAMENTE
a condizioni vantaggiose.
Il fondo è specialmente adatto per imprese di costruzioni, industriali, ecc. ecc.
Indirizzo al „Piccolo".

MORELLO
età 6 anni, macchiato, alto 16 pugni, robusto, senza difetti, di bel trotto, molto docile, abituato agli automobili, si presta benissimo attaccato assolo, vendesi a prezzo mite, soltanto per mancanza di spazio. **WALDHOF** presso **KLAGENFURT.** Per informazioni epistolari scrivere a **W. D. Klagenfurt,** casella postale **Waldhof.**

EMULSIONE GODINA — Indicata nell'anemia, rachitismo, scrofola, debolezza in genere
Presso i produttori R. & G. GODINA — TRIESTE e in tutte le farmacie. Bott. Cor. 2
CON PANCREATINA
a base di olio di fegato di merluzzo ed ipofosfiti.

Al massimo 4000 persone potranno approfittare del «Non plus ultra» che offrirà la grandiosa novità di
Duttogliano (Duttole)
Domenica 31 corrente.

PASTA DI NAPOLI extra
(Deposito della ditta Fratelli Manzillo di Torre Annunziata)
presso la ditta
C. Fegitz, Tergesteo, Via del Teatro 2, Trieste

I BISCOTTINI
della premiata
London Biscuit Factory A. GATTI
ricercatissimi per Tè, Dessert, ecc. ecc., data la loro indiscutibile superiorità, vengono raccomandati da autorità mediche per bambini e convalescenti.
La Ditta non segue la concorrenza a detrimento delle qualità.

In occasione delle feste Pasquali
Grandiosi arrivi delle più splendide novità in
CRAVATTE, CINTURE, BORSETTE
ELEGANTISSIMI OGGETTI ADATTI PER REGALI.
a prezzi di vera concorrenza
Nuovo Negozio E. MIONI, Via S. Antonio 2, palazzo Treves

Birra San Paolo
Fabbrica di Birra e Malto a Reichenberg a Maffersdorf, Boemia settentrionale.
Primissima specialità di Birra **che viene smerciata due volte all'anno,** e cioè per Pasqua e per Natale, e che quest'anno verrà messa in vendita cominciando da
Domenica, prima festa di Pasqua
finchè sarà esaurita la quantità limitata, nei più frequentati ristoranti della Monarchia a.-u.
UNICO SMERCIO A TRIESTE:
Hôtel Metropole (ex Buon Pastore)
(Fritsch & Sposito)

che il titolo del credito era rimasto sempre quello originario, di prezzo della locazione; non potersi alla disdetta di finita locazione, passata in cosa giudicata, attribuirsi logicamente e con riguardo agli scopi del par. 23 Reg. conc. altro senso, se non che col giorno 24 febbraio 1907 il contratto disdettato avesse interamente a cessare: di conseguenza non potere il locatore pretendere il pagamento della somma ancora dovutagli in forza della convenzione 7 giugno 1906, per pigione posteriore al 24 febbraio 1907, poichè cessata la locazione mancava il titolo per chiederne il correspettivo: infine ne rilevava specialmente l'appellante, che la caducità di tutte le rate di pigione, fino al 24 agosto 1910, verificatasi anteriormente all'aprimento del concorso, e il riconoscimento del suo obbligo da parte del conduttore mediante convenzione giudiziale erano circostanze le quali potevano complicare la specie di fatto, ma non mutare la natura del rapporto giuridico nè togliere alla massa concursuale il diritto di sciogliere il contratto nel termine previsto dal par. 23 Reg. conc. e di esonerarsi dal pagamento della pigione per l'epoca successiva.

Sentite le parti, il Tribunale d'Appello con recente sentenza accoglieva l'appellazione della parte attrice, ed in riforma della decisione di prima istanza dichiarava interamente estinta la pretesa del locatore convenuto e ordinava l'annullamento di tutti gli atti esecutivi a favore di essa accordati - e ciò per i seguenti motivi:

«La convenzione giudiziale e gli atti d'esecuzione concessi in base della stessa non sono nulli, ma divennero inefficaci per fatti subentrati posteriormente al titolo esecutivo, che tolsero di mezzo la pretesa dipendente da quella convenzione, ed i primi giudici ritennero a torto che la convenzione giudiziale, con la quale l'or oberato A. P. si obbligava di pagare in seguito alla mora incorsa la mercede locatizia per l'intiera durata dell'affittanza fino addì 24 agosto 1910 in una volta sola entro un mese dalla convenzione, cioè già il 7 luglio 1906, sia rimasta in vigore.., Colla convenzione giudiziale, che non importa una novazione, il conduttore A. P. si è obbligato a pagare l'importo di cor. 12.360 non già a titolo di pena convenzionale, ma a titolo della mercede locatizia per quattro anni antecipatamente, ed il locatore, odierno convenuto, volle assicurarsi soltanto il puntuale corrispettivo per il futuro uso della cosa locata. Non è dubbio che nei casi previsti dai par. 1104, 1112, 1117, 1120, 1121 C. C. U., il conduttore sia autorizzato di ripetere la restituzione della mercede eventualmente versata in antecipazione salvo l'indennizzo spettante a chi di ragione. Ora fra simili casi è da annoverarsi senz'altro quello dell'aprimento del concorso.

«L'amministrazione della massa concursuale attrice fece uso del diritto concessole dal par. 23 Reg. conc. ed in forza della sentenza passata in giudicato, che confermava la disdetta data a sensi dell'or detto paragrafo, il contratto di locazione e conduzione è stato sciolto col 24 febbraio 1907. Un tanto venne riconosciuto dallo stesso convenuto quale locatore, che accettò la rata della mercede di cor. 1545 per l'epoca dal 24 agosto 1906 al 24 febbraio 1907. Lo scioglimento del contratto d'affittanza produce poi i suoi effetti non soltanto circa la durata della medesima, ma anche circa l'obbligo al pagamento della mercede pel futuro uso della cosa locata. Pel fatto dello scioglimento del contratto d'affittanza nonchè pel fatto del seguito pagamento della rata della mercede per l'epoca fino al 24 febbraio 1907, fatti questi avvenuti dopo sorto il titolo esecutivo, è cessato l'obbligo al pagamento della mercede di cor. 10.815 c. s. c., dipendentemente dalla convenzione giudiziale per l'epoca dopo il 24 febbraio 1907. L'incasso di quest'ultimo importo da parte del convenuto in corrispettivo dell'uso della cosa locata non goduta dalla massa concursuale attrice (par.i 1411, 1447 C. C. U.) costituirebbe un arricchimento senza causa, rispetto al quale i primi giudici riconoscono pur a favore dell'attrice il diritto della ripetizione a mente del par. 1435 C. C. U. Il convenuto non può però per le suddette ragioni pretendere quell'incasso, ma allo stesso resta soltanto riservata l'eventuale pretesa d'indennizzo a mente del par. 23 Reg. conc.».

Dopo questa decisione, le parti contendenti addivennero ad un componimento stragiudiziale, sicchè la vertenza non fu portata davanti alla Suprema Corte, la cui decisione sarebbe stata molto interessante, non conoscendone finora alcun giudicato sopra una consimile fattispecie.

MARINA E NAVIGAZIONE.

L'illuminazione delle coste. - Dappertutto come da noi.

Nello «Shipping & Mercantile Gazette» di Londra, del 23 corr., si legge: «Il terribile disastro testè avvenuto alla distanza di poche centinaia di «yarde» da una delle più belle lanterne della nostra costa, addimostra quanto sieno insufficenti le lanterne ed i segnali di nebbia, allorchè se ne manifesta maggiormente il bisogno. Nella sera di domenica rimarcai che dalle mie finestre non si scorgeva la lanterna di Lizard, benchè questa fosse non più di 330 «yarde» distante. Prima di coricarmi, alle 10.30 di sera, circa all'ora in cui investì la «Suevic», essa era completamente oscurata. Un marinaio del battello di salvataggio racconta che quando egli stava per imbarcarsi sul battello non si udiva il segnale di nebbia, benchè quello fosse distante meno di 300 «yarde». Mi permetterei suggerire che «detonatori» simili a quelli in funzione sulla «Bishof Rock» venissero usati dovunque in tempo di nebbia. Mi occorse di trovarmi spesse volte a St. Mary delle Isole Scilly in tempi di nebbia, e mai avvenne che non si udissero segnali della «Bishof Rock», sebbene quella lanterna si trovi parecchie miglia al largo».

Ebbene, una cosa simile succede precisamente nel nostro Adriatico e lungo tutte le nostre coste. In questi giorni sullo scoglio di Porer, alle due pomeridiane, s'incagliò il piroscafo inglese «Bencliff», diretto a Trieste, e che, causa la nebbia, da parecchie ore andava con la macchi-

STABILIMENTO
= NICHELLATURA =
— e —
METALLIZZAZIONE
Installazioni Sonerie elettriche e Parafulmini
PREVENTIVI A RICHIESTA
MARCO MAJONICA - Via Gelsi 1.

Nella Trattoria
Andemo de Menigo
in Roiano
trovansi vini delle migliori qualità
e precisamente:
Istria 34, Refosco in bottiglie f. 1
Terrano Dauber 56, Bianco Vipacco 44

CREMA MARSALA DEPAUL
vino-liquore delizioso e ristorativo
Premiata ditta Attilio Depaul - Trieste

NOVITÀ
in
OGGETTI DI LUSSO
come:
ARGENTERIA CHINESE,
CERAMICHE,
ARTICOLI DA VIAGGIO,
BASTONI E GIOCATTOLI
presso
EDOARDO SCHAMBIK
Trieste, Piazza della Borsa 8.
PREZZI FISSI MITISSIMI!

PER TINGERE
— le —
UOVA
di un bellissimo rosso carmino,
assolutamente innocuo
si adoperi l'antica e rinomata polvere chimica della
Farmacia Serravallo - Trieste

Guanti e Profumerie
delle primarie fabbriche nazionali ed estere
Oggetti di lusso in argento chinese
ADATTI PER REGALI
COLLI, POLSI, CRAVATTE
Tinture di sicurissima efficacia
PER CAPELLI E BARBA
Guarniture di Pettini
di recentissima novità e massima eleganza
— NEL —
Negozio Andreuzzi
Corso N. 5

Fumate soltanto
EUCALIPTUS
la migliore, la più igienica
Carta da sigarette
— VENDESI DAPPERTUTTO. —

Le persone Intelligenti
usano sempre
la polvere per arrostire
a cent. 12
Lo zucchero „Panillin"
a cent. 12
la polvere per pudding
a cent. 12
del Dr. OETKER
Ricette raccomandate milioni di volte, gratis.
Trovansi in tutti i migliori negozi di generi alimentari, delicatezze e nelle drogherie.

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il
Terrano del Carso
Unico esclusivo deposito
GIOVANNI SIVITZ
via Nicolò Machiavelli 30
Telefono 1007

Esposizione Permanente di Mobili
nella FABBRICA della Ditta
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via della Tesa N. 46.
—— La più vicina stazione del Tram: Via Conti. ——

Parere del signor Dott. Ali Akhber Khan
Medico dell' Harem imperiale - Tehéran (Persia).

Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE

Il Vino di china ferruginoso Serravallo è il migliore dei rimedi per le fatiche, le febbri, i sudori copiosi. È un eccellente tonico per i nervi e pei muscoli ch'egli fortifica ed è un prezioso stimolante dell' appetito, che facilita inoltre la digestione. Siccome contiene del ferro assimilabile, egli è indicatissimo per arricchire il sangue nell' anemia e nella clorosi. Nelle malattie esaurienti e prolungate egli facilita la guarigione ed è anche raccomandabile ai vecchi ed in generale a tutte le persone indebolite.

Tehéran 1904.

Dott. Ali Akhber Khan.

Cappelli da uomo delle primarie fabbriche, insuperabili per eleganza, in ricca scelta
Luigi Boncinelli
Specialista in novità cappelli da uomo, di paglia e feltro
Via Ponterosso 5

MOBILI
SOLIDI ED ELEGANTI a prezzi modici
RAFFAELE ITALIA
Via Malcanton.

GUARIGIONE garantita ed in breve (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) dell'Anemia, Pallidezza del volto si ottiene col FERRO PACELLI. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) L. 2.50, per posta si spedisce dovunque per L. 2.85. Vendesi dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

TRASPORTI MOBILI
con furgoni chiusi patentati
assume
L'Ufficio Spedizioni L. Metzner
via Gioachino Rossini 8.
Assume pure spedizioni di bagagli e di ogni genere per qualunque destinazione.
Servizio speciale per e dalla Dalmazia. Istria e Levante.
MANIPOLAZIONI DOGANALI

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pastourizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

LE SEDI
— DI —
GORIZIA (Via Ascoli 4) TRIESTE POLA (Foro)
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO
per Commercio ed Industria
(CAPITALE E RISERVE: CORONE 183 MILIONI)
si occupano di tutte le operazioni di Banca
Libretti di deposito a risparmio
CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI.
Compra - Vendita di valori nazionali ed esteri, divise e monete. | Assicurazione di Titoli contro il sorteggio minimo.
Conti di Bancogiro e Conti Correnti.
INCASSI d'effetti, documenti, tagliandi e titoli estratti. | LETTERE DI CREDITO Chèques - Vaglia - Assegni.
SOVVENZIONI E PRESTITI
sopra Carte di valore - Azioni - Biglietti di lotteria - Merci - Warrants - Navigli ecc.
CREDITI EDILIZI A COSTRUTTORI.

„PETROCAPTOL"
Petrolio inodoro per i capelli
Arresta ed impedisce la caduta dei capelli, distrugge la forfora, mantiene la capigliatura sempre bella e folta. 50 soldi alla bottiglia.
Farmacia ROVIS, Piazza Goldoni
Drogherie GIOV. CILLIA, Via Poste Nuove e ORLANDO CILLIA, Via Belvedere N. 28 e 50

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. MASSEGLIA, NICE

L'Acqua acidula naturale di Bilin
rappresenta l'ottima qualità delle fonti alcaline di soda.

10.000 parti d'acqua contengono 33.1951 parti di carbonato di soda, 30.7660 parti di sostanze contenenti carbonato di soda puro ed impuro. Rinomatissima fonte contro le malattie dei reni, della vescica, dello stomaco, della gotta, dei catarri bronchiali, delle emorroidi, del diabete, delle malattie intestinali e delle vie orinarie.
Insuperabile bibita dietetica da tavola, promuove la digestione senza gli incomodi della flatulenza, come si riscontra con l'uso delle acque da tavola preparate artificialmente con carbonato di soda.

Depositi a Trieste: Giovanni Cillia e Mario Lang (Farmacia Serravallo) Direzione delle fonti Bilin (Boemia Austr.)

ma molto adagio. Il capitano ed il secondo ufficiale si trovavano ambidue sul ponte di comando allorchè udirono da prua il frangersi del mare sullo scoglio e contemporaneamente udirono il segnale di nebbia. Ordinata all'istante la macchina a tutta forza indietro, prima che fosse arrestata la già minima velocità del piroscafo, esso era già investito su quelle rocce pericolose! Ogni commento nuocerebbe. Simili segnali è meglio non averli.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Carinthia» da Venezia, «Aglaia» da Fiume, «Bar. Call» da Costantinopoli e Brindisi con 40 pass., «Almissa» da Cattaro e scali con 35; i pir. a.-u. «Hungaria» da Cattaro e scali con 60 pass.; i pir. ital. «Gemelli» da Catania, «Ravenna» da Ravenna con 23 pass.; il pir. germ. «Bagdad» da Amburgo, e il pir. inglese «Lindenhall» da Nuova Orleans e Messina.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Bohemia» per Brindisi e Alessandria, «Espero» per Venezia; i pir. a.-u. «Triglav» per Genova, «Kostrena» per Sulinà, «Baross» per Bordeaux, e il pir. ital. «Toro» per Cagliari.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Olimpo» arrivò il 27 a Newcastle; «Contessa Adelma» il 28 a Rotterdam; «Matyas Kiraly» il 27 a Napoli; «Zrinyi» il 26 a Marsiglia; «Stefania» il 25 a Glasgow; «B. Kemeny» il 24 a Newport; «Siam» passò ieri 28 Gibilterra diretto ad Ancona.

Lloydiani. «Thalia» in gita da Trieste proseguì il 26 da Philippeville per Marsiglia; «India» da Santos arrivò ieri a Rio Janeiro; «Semiramis» da Bombay proseguì il 27 da Aden per Suez.

28 Marzo.

Da ROVIGNO.

— Corso di perfezionamento per esercenti calzolai.
Il Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria ha deliberato di tenere nella città nostra dall'8 aprile all'11 maggio un corso di perfezionamento per esercenti calzolai. A questo corso potranno essere ammessi al massimo 15 frequentanti, con ciò che i padroni avranno la preferenza sui lavoranti. Il maestro verrà delegato dall'Istituto, il quale fornirà pure il materiale occorrente. L'istruzione durerà cinque ore al giorno e l'orario sarà fissato d'accordo con i frequentanti.

— Tribunale circolare.
In esito a dibattimenti tenuti sotto la presidenza del cons. Harabaglia,

Goffredo Pöhlert fu Giovanni, meccanico, di 30 anni, da Trieste, per crimine di furto, venne condannato a tre mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese;

per lo stesso crimine Luigi Detoni fu Antonio, agricoltore, da Barbana, di 33 anni, venne condannato a un mese d'arresto.

In esito ad altri dibattimenti tenuti sotto la presidenza del cons. dott. Devescovi, Andrea Tomsich di Giacomo, falegname, di 21 anni, Emilio Pissek di Antonio, fabbro, di 21 anni, Carlo De Pieri di Antonio, calzolaio, di 26 anni e Antonio Dragogna di Antonio, agente di commercio, di 20 anni, tutti da Pola, dichiarati colpevoli i tre primi del crimine di furto, il quarto di correità nel crimine di furto, il primo anche del delitto di eccitamento per aver gridato «Evviva l'anarchia», vennero condannati, il primo a quattordici mesi, il secondo e il terzo ciascuno a tredici mesi di carcere duro inasprito con due digiuni al mese e il quarto a cinque mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Infine, a un dibattimento presieduto dal cons. de Kümmerlin, Margherita Zie, serva, di 30 anni, da Ponte di Veglia, per crimine di esposizione d'infante venne condannata a sei mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Da CHERSO.

— Liturgia slava.
Pareva che l'eterna questione, dopo la enciclica papale, sarebbe stata finalmente risolta conforme a giustizia. Ma sfatarono questa previsione le recenti conferenze dei vescovi croati; frutto delle quali sarà anche una lettera pastorale del vescovo di Veglia. In questa lettera (viene riferito da persona altolocata, che ebbe occasione di leggerla in via confidenziale) che si pubblicherà durante le feste pasquali, il vescovo darà precise istruzioni in materia glagolitica, ordinando a suoi adepti di attenersi strettamente alla decisione del sinodo tenutosi a Veglia anni or sono. Ciò, in altri termini, vuol dire: non fare conto della bolla pontificia, e continuare imperterriti nella propaganda con l'abuso d'una illecita liturgia, condannata dalla Santa Sede. Ecco un altro bell'esempio di sommissione evangelica!

Da GORIZIA.

— Gabinetto di lettura.
Il Gabinetto di lettura tenne stasera una adunanza straordinaria per le elezioni della nuova direzione. Riuscirono eletti i signori Luigi Boschin, Edoardo Coss, Emilio Marani, Ruggero de Milost, ing. Luigi Orzan, dott. Vincenzo Parmiggiani, dott. Piero Pinausig, prof. e cons. Riccardo Zörrer; quali arbitri furono riconfermati i signori dott. cav. Camillo de Egger, dott. Francesco Marani e dott. Francesco Verzegnassi.

— La lavanda dei piedi.
Oggi come ogni anno ebbe luogo all'Ospedale dei Misericorditi la cerimonia della lavanda dei piedi ai 12 ammalati più vecchi. Il meno vecchio aveva 62 anni ed il più anziano 83.

— Il mercato pasquale.
Il mercato fu oggi animatissimo. V'era abbondanza di pollame ed erbaggi, e prosciutti portati dalla montagna. Si conta che vi fossero oltre 500 prosciutti del peso da 3 a 7 chili, al prezzo variante da cor. 2 a 2.40 al chilo.

Da CERVIGNANO.

— Consorzio bonifica Aquileiese.
Stamane ad Aquileia la Giunta del Consorzio per la bonifica aquileiese passò alla nomina del presidente e del vicepresidente del Consorzio. Presiedeva il

INDIRIZZI
raccolti ufficialmente (come si può dimostrare) per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne' Vienna I, Bäckerstrasse 3, Telefono 16881 — Budapest V, Nádor-utcza 20. Prospetti gratis

Vendesi bellissimo podere
con costruzione per forza d'acqua
adatto per privati o per scopi industriali
Offerte sub „Saanthal 85.000" a Cilli
POSTA RESTANTE.

DA VENDERE
prontamente
A PREZZO CONVENIENTE
Supporti usati
(SELLERS LAGER)
di 60, 70, 80, 90, 100 e 110 m/m. di foro.
Offerte sub „T. B. I. M." al Piccolo

OCCASIONE FAVOREVOLE
Causa liquidazione d'una grande e rinomata Tostatura di caffè, soc. in az., da diversi anni bene introdotta in Austria-Ungheria,
vendesi
a condizioni vantaggiosissime la completa installazione con l'inventario. Offerte all'amministrazione del «Piccolo» sub «Kaffee 100».

GRANDE ASSORTIMENTO
Cappelli da signora
Modelli di Parigi e Vienna
vendonsi a prezzi convenienti
— nel —
SALONE MODE
Corso 41, I piano.

Primavera - Novità

SACCHETTI
MANTELLINE
COSTUMI
GONNE
da signora e da fanciulle
GIORGIO JESS
Via Barriera vecchia N. 15.

ACQUA DI CATRAME
„SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza, ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia
— nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

Nel Negozio Manifatture d'occasione
Via Solitario N. 2
(angolo via Maiolica).
VENDONSI TUTTE LE MERCI
RICUPERATE DALL' INCENDIO
a prezzi straordinariamente bassi.
Stoffe di lana, fustagni, cotonerie, stamperie, biancheria, pellicceria, ecc. ecc.
Inoltre una grande partita
GONNE E SACCHETTI
da Cor. 3 in poi.
GRANDE PARTITA
STIVALI da uomo e da donna
a prezzi incredibili.

BAGNO PÖSTYÉN
PISTYAN, UNGHERIA.
CONTRO LA GOTTA, REUMATISMI, SCIATICHE, ESSUDATI.
Questo luogo di cura, situato sulla linea diretta BERLINO-BUDAPEST (distante 3 ore da VIENNA e 3 ore da BUDAPEST) dispone di un fango sulfureo, della temperatura naturale di 60° C., che viene applicato con bagni di vasca, di bacino e mediante compresse. Fa to il bagno già ad una temperatura media si ottengono delle traspirazioni abbondantissime, con forti assimilazioni e risultati efficacissimi, di lunga durata. Per l'anno corrente saranno resi moderni gli antichi bagni e l'Hotel di Cura (KURHOTEL). Splendidi alloggi e pensioni (a richiesta con dieta). Bellissimo parco ombroso dell'estensione di 80 ettari. Frequentato nel 1906 da oltre 11.000 persone. Per informazioni rivolgersi alla Direzione dei Bagni di Pistyàn, Ungheria.

CALZATURE AMERICANE
le migliori del mondo
Sua Eccellenza WALK-OVER

TRADE MARK REG. US PAT OFF. — GEO. E. KEITH COMPANY
l'uomo che leni le sofferenze dell'umanità
Soltanto presso
Fratelli Fassel
Trieste, Corso 7

GLICEROFOSFATI Granulari MOSCATELLI Policomposti Arsenicali
E' il rimedio più perfetto e energico sinora conosciuto per combattere con sicurezza di guarigione: L'esaurimento nervoso, la Nevrastenia, la Malaria, i postumi di malattie infettive e l'anemia grave. I Glicerofosfati Policomposti Arsenicali si sono mostrati il sovrano, portentoso rimedio in tutti gli stati di profondo decadimento organico che conseguono tanto a malattie esaurienti come ad eccessi di varia natura.
Prodotti Farmaceutici speciali di A. Moscatelli - Farm. internaz., Genova - trovansi in tutte le farmacie

Una vera ammirazione desta ovunque la nuova MACCHINA CELERE „Titania" per lavare a vapore la biancheria

Con questa macchina si lava in un terzo di tempo, in confronto di prima, la biancheria, la quale riesce di una bianchezza straordinaria e non viene minimamente danneggiata. Un fanciullo può mettere la macchina in movimento. Il lavare diventa un divertimento. La lavandaia diviene assolutamente inutile. Risparmio del 75 % di tempo, sapone e combustibile. Qualunque macchina viene rilasciata a prova. Prezzo da Cor. 54 in più. Prospetti, avvisi, attestati, gratis.
CERCANSI RAPPRESENTANTI.
TITANIA-WERKE, Wels 73 (Austria Super.)
Fabbrica speciale di macchine per la lavatura a vapore, macchine celeri per il foraggio, macchine per la seminagione, e macchine per separazioni

DEPOSITO MOBILI DELLA FABBRICA DEL CONSORZIO FALEGNAMI GORIZIA-SALCANO
TRIESTE VIA RETTORI 1 ROSARIO
FILIALI A SPALATO E FIUME

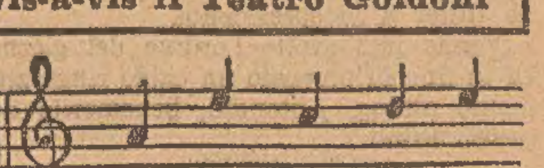
OROLOGI DI PRECISIONE
— DI —

Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1850
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO ZANARDINI Piazza S. Francesco Telefono 790

„ALLA CITTÀ DI TRIESTE"
continua la vendita d'occasione
Vestiti da uomo e da ragazzi, in tutte le qualità
da fiorini 5 in poi.
GIOVANNI SIMITZ
N. 40, Via Giosuè Carducci (ex via Torrente) N. 40, vis-à-vis il Teatro Goldoni

OLIO D'OLIVA
VINO CHIANTI
di primarie fattorie della Toscana
trovansi in vendita e si spediscono dalla
Filiale della Ditta GIUSEPPE FERRANTE di Firenze
in Trieste, via Stadion 14


LA MI DO RE MI
(L'AMIDO REMY)
È L'ORGOGLIO DELLE SIGNORE
generalmente riconosciuto insuperabile.
Trovasi in tutte le drogherie e negozi di commestibili.

Amministrazione Marchese de Concina
in Villanova di Farra presso Gradisca
(le massime onorificenze alle Esposizioni di Vienna 1873, 1879, 1884, 1890 Parigi 1900, Trieste 1882, 1888, Gorizia 1891, Bordeaux 1882, Bolzano 1886 Vienna 1906 Diploma d'onore alla Medaglia d'oro)
VINI VECCHI
finissimi, in fusti ed in bottiglie delle VIGNE già LEVI
ROSSI: Cabernet (Bordeaux), Pinot noir (Borgogna), Blaufränkisch della Franconia
BIANCHI: Pinot blanc (Borgogna), Sauvignon blanc.
Vino fino da pasto in fiaschi da litri 1½, per Corone 1.40 (fiasco compreso franco a domicilio) in fusti per Ettolitro Corone 75.—.
Non si accettano ordinazioni inferiori a sei fiaschi. - I nostri fiaschi (di vetro bianco, forma speciale, col nome incrostato nel vetro) di ritorno saranno pagati Cent. 10.
RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO:
VITTORIO RAINIS, Trieste, Via Belvedere 2 I. Telefono 1798.

ARTICOLI PER ACETILENE
offre a prezzi di fabbrica e nella massima scelta, il
Negozio speciale per acetilene
HUGO KAFF
BRUNA (Moravia) Ottgasse 10.
Prezzi correnti gratis e franco, di speciale interesse per installatori.

Saracinesche per finestre
di legno fino svedese, di prima qualità, di funzionamento facile, offre
Louis Magaziner, Vienna
IX, Pramergasse 5,
Preventivi a richiesta.
Cercansi rappresentanti.

VITA * VITA
Splendidi resultati salutiferi!
VITA
la più pura e salutifera sorgente
RICCA DI BICARBONATO DI SODA
Provata e raccomandata in base di numerosi pareri medici contro
la gotta, la diatesi urica,
contro le sofferenze dello stomaco, degli intestini e della vescica.
Specifico contro il bruciore di stomaco.
Reperibile presso tutti le farmacie e depositi.
Deposito principale presso
GIOVANNI CILLIA, Piazza Ponterosso,
nonchè presso MARIO LANG, farmacista
e FRANCESCO MELL
Depositi a Pola: A. Antonelli, A. Zuliani.

La Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute. Accetta versamenti in conto corrente, abbuonando l'interesse annuo:
a) Per Banconote — Per Napoleoni
4½% 3 giorni preav. — 2 % 1 mese fisso,
4⅝% 6 mesi fisso, — 2¼% 6 mesi fisso,
4⅝% 1 anno fisso, — 2½% 1 anno fisso.
b) IN BANCO GIRO
abbuonando il 4½% d'interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni a vista sino a Corone 40.000 (dalle 9 alle 5) per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare già alla mattina alle 8 ore, sino alla sera alle 8.
c) Conteggia per tutti i versamenti fatti dalle 9 ant. alle 5 pom. la valuta del medesimo giorno.
d) Assume per i propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa.
e) Acquista e vende al corso di giornata franco di qualunque spesa
VAGLIA PER L'ITALIA
CHÈQUES
PARIGI, MARSIGLIA, LYONE e per qualsiasi altra città di Francia. — ROMA, MILANO, GENOVA, VENEZIA, UDINE — LONDRA, LIVERPOOL, MANCHESTER e per qualsiasi altra città di Inghilterra
BERLINO — AMBURGO — FRANCOFORTE MONACO e per qualsiasi altra città della Germania.
SVIZZERA — BELGIO — AMSTERDAM come pure per qualsiasi piazza importante d'Europa, Australia, America, India, Madagascar, Marocco, Tunisia
Listino giornaliero gratis a chiunque ne fa domanda.

VOGLIATE ASSAGGIARE
Cognac „La Couronne"
Cognac all'uovo
Cognac al caffè
(Cognafé)
di BERGER VOLK & Cie Succ.
i. r. Fornitore di Corte — i. r. Fornitore di Corte

IMPRESA TRIESTINA
Vacuum Cleaner
Via della Stazione N. 17 - Telefono N. 947
Assumesi la pulitura di Tappeti, Coltrinaggi Mobili di stoffa ecc., col mezzo dell'apparato assorbitore
I locali per la custodia sono assicurati contro l'incendio e furto con iscasso.
Per persuadersi, il P. T. Pubblico viene pregato a visitare questo nuovo ed importante metodo di pulitura.
Esclusa assolutamente qualsiasi danneggiamento agli oggetti.
PREZZI RIDOTTI

Banca Commerciale Triestina
La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
3½%
corrispondendo del proprio e direttamente la relativa imposta rendita.
Versamenti e prelevazioni, queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso, possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

podestà di Terzo sig. Milocco. L'assemblea aveva divisato di eleggere a presidente l'on. ing. Antonelli, ch'ebbe tanta parte nella riuscita di questa grande intrapresa, ma l'ing. Antonelli pregò i presenti di non insistere in tale proposito perchè causa le molteplici sue occupazioni non potrebbe assolutamente accettare questa carica; e siccome era necessario che il presidente del Consorzio fosse non solo uno del paese, ma abitasse presso la sede del Consorzio stesso, così l'on. Antonelli propose il cav. Stabile, podestà di Aquileia, e il barone Ettore de Ritter di Monastero. I due proposti riescirono eletti ad unanimità: il cav. G. B. Stabile a presidente, e il barone Ettore de Ritter a vicepresidente.

Venne indi svolto l'ordine del giorno, ed in fine fu proposto un caldo ringraziamento all'ing. Antonelli, benemerito del nostro Friuli.

Da FIUME.

— Fiume ai fiumani! Oggi fu intimata al Municipio la sentenza del Tribunale amministrativo del Regno, secondo la quale il diritto di voto attivo nelle elezioni amministrative spetta soltanto ai pertinenti al Comune di Fiume, come previsto dall'art. 28 dello Statuto civico.

Fino dieci anni fa quell'art. 28 veniva rispettato e soltanto i cittadini fiumani avevano il diritto di nominare il Consiglio cittadino. Ma durante il ministero Banffy, rispettivamente durante il governatorato del conte Ladislao Szapary a Fiume, lo Statuto civico fiumano fu violato e non ostante la chiara dizione dell'art. 28 il Governo volle interpretarlo in modo da ammettere come elettori tutti coloro che si trovavano inscritti nelle liste politiche per la nomina del deputato. Contro tale stato di cose non cessò un solo istante di protestare il partito autonomista fiumano al Tribunale amministrativo del Regno, il quale in questi giorni trattò finalmente l'oggetto sotto la presidenza dell'on. Giulio Vlassich, ex-ministro della pubblica istruzione, e decretò che l'art. 28 dello Statuto civico di Fiume doveva essere interpretato soltanto nel senso che i pertinenti al Comune di Fiume hanno soli il diritto di voto amministrativo.

Perciò dalle nuove liste verranno cancellate alcune centinaia di elettori che non possiedono la pertinenza del nostro Comune.

— Vice-console d'Italia. Il Governo italiano ha nominato il sig. Pompeo Morini, noto e stimato negoziante della nostra città, a vice-console onorario d'Italia a Fiume.

Cambio di consonante.

Torna la primavera - fragrante e lusinghiera,
Fra la nebbia leggera ride il sole lassù;
E mentre van richiami - d'augelli in mezzo ai [rami,
I *totali con l'i* spuntano *inter con l'u*.

Spiegazione del giuoco precedente:
LARA. TELE. LATERALE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 28 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 679.75, Staatsbahn 669.—, Alpine 603.25, Lotti turchi 182.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 213.40 (212.—). Disconto 171.60 (172.50). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.15), Rendita —.— (102.62), Meridionali —.— (739.—), Mediterranee —.— (439.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.35 poi sino 102.25, Chiusa francese 94.72 (94.62), Italiana 102.25 (102.35), Spagnuola 94.25 (94.20), Banche Ottomane 695.— (694.—) Rio Tinto 21.97 (22.06), Lotti turchi 147.75 (148.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.30 a 101.80, Azioni Credit 678.— a 680.—.

Continua la buona tendenza in tutte le borse.

Listino. Napol. 19.10 a 19.14, Zecch. 11.25 a 11.36, Lire sterline 24.14 a 24.18, Londra 241.90 a 242.60, Francia 95.60 a 95.90 Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.90 a 118.30, Banconote germaniche 117.85 a 118.25, Rend. austr. carta 98.35 a 98.75, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.10 a 94.40. Credit 677.— a 679.—, Italiana 101.30 a 101.80, Staatsbahn 665.25 a 667.25, Lombarde 145.25 a 147.25, Lotti turchi 182.— a 183.—.

Parigi 28. Chiusa. Rendita francese 3% 94.72, Rendita ital. 3½% 102.25, Rendita Spagnuola esterna 94.25, Azioni Banca ottomana 695.—.

Parigi 28. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 151.—, Rendita Turca unif. 93.20, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.80, Rend. ungh. in oro 4% 94.30, Länderbank 477.—, Lotti Turchi 148.75, Banca di Parigi 15.34, Meridionali ital. 732.—, Azioni Rio Tinto 21.97.

Londra 28. (Cambi Chiusa). Consolid. 85¹¹/₁₆, Lombardi 6—, Argento 30⅜, Rend. Spagnuola 93—, italiana 100½, Cambio su Vienna 24.55. Sconto di piazza 6—.

Francoforte 28. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.60. Ferrate dello Stato 142.70, Lombarde 27.60.

Caffè. *Amburgo*. 28. Chiusa). Santos good average per marzo —.—, per maggio 30,50, per settembre 31.25, per dicembre 31.50.

Amburgo 28. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—37, buono loco 38—39. calmo

Havre 28. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. —.—, maggio 38.50.

Nuova York. 28. Apertura Rio per consegne future staz.o, inv.o, sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 28. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 15. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 5⁶¹/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁶⁰/₁₀₀, Apr.-Maggio 5⁵⁹/₁₀₀, Maggio-Giugno 6⁵⁷/₁₀₀, Giungo-Luglio 5⁵⁶/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁵⁶/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁵⁴/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁵²/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁵¹/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁵⁰/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 28. Loco 21.25. fermo

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 66.50, per aprile 67.—, maggio-agosto 66.50, Settembre-Dicembre 66.75. calmo

Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 18.25, per aprile 18.—, per maggio-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 28. Mese corrente 22.50, per aprile 22.70, per maggio-giugno 23.15, per maggio-agosto 23.—. fiacco

Farina. *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.70, per aprile 29.20, maggio-giugno 29.70, maggio-agosto 29.90. fiacca

Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 41.75, per aprile 42.25, maggio-agosto 42.75, settembre-dicembre 38.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio 88° uso nuovo 23.—23.25, calmo, bianco per mese corr. 25¾, per aprile 25⅞, per maggio-agosto 26½, ottobre-gennaio 26¾. Raffinato 55.50 a 56.—. calmo

Amburgo 28. (Chiusa). Per marzo 18.55, aprile 18.55, maggio 18.65, giugno 18.70, luglio 18.75, agosto 18.85.

Londra 27. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9¼. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 marzo 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Silesia	30	Scaricazione
1a	Brento	3	»
1b	Plata	30	»
3	Egyptian	30	»
6	Habsburg	4	»
9	Maria Teresa	30	»
12a	Bencliff	31	»
12b	Lapad	29	»
13a	Ravenna	30	»
13b	Jago	2	»
14	Linderhall	4	»
17	Bagdad	30	»
21	Atlantico	31	»
22	Tisza	28	Caricazione
23	Tirestino	30	»
24	Albania	29	»
25	Gemelli	30	Scaricazione
Molo I	Alleanza	29	Caricazione
» II			
Molo IV	Princ. Cristiana	6	Scaricazione
» IV	Whitfield	29	»
» 0	Hermes		
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

✝

Natalia Dubsky Baronessa de Wittenau a nome anche dei figli **Ervino**, i. r. concepista luogotenenziale, **Frieda** e **Dora**, profondamente addolorata, partecipa che quest'oggi alle ore 2 ant., dopo lunghissime sofferenze, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere il suo amatissimo consorte

ALBINO DUBSKY Barone de WITTENAU

nell'età d'anni 73.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Sabato 30 corrente, alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 6 di via della Sanità, direttamente al Camposanto per essere deposta nella tomba di famiglia.

La S. Messa in suffragio dell'estinto verrà celebrata Sabato 13 Aprile, alle ore 10 ant., nella Chiesa della B. V. del S. S. Rosario.

TRIESTE, 27 Marzo 1907.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

✝

Vincenzo e **Maria Glasar** a nome pure dei fratelli e delle sorelle partecipano col cuore straziato agli altri parenti ed agli amici l'immatura dipartita del loro amatissimo figlio e fratello

VITTORIO

procuratore della Ditta Vincenzo Glasar

avvenuta questa mane dopo inenarrabili sofferenze, confortato dalla religione, nell'età d'anni 31.

I funerali del caro estinto seguiranno direttamente al Camposanto partendo il convoglio dalla propria casa N. 1 di via Ippolito Pindemonte Sabato 30 corrente, alle ore 9 ant.

TRIESTE, 28 Marzo 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

✝

IDA Ved. ELISEO

spirava ieri sera dopo lunghe sofferenze.

I desolatissimi figli, unitamente ai fratelli e sorelle partecipano tanta sciagura agli altri parenti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al camposanto.

TRIESTE, 28 Marzo 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

✝

Geltrude Pinter

spirò quest'oggi munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli **Bartolomeo** e **Geltrude** partecipano l'immane sciagura ai parenti, agli amici ed ai conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 29 corr., alle 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla via Tivarnella N. 3.

TRIESTE, 28 Marzo 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa «Pietas» via Vincenzo Bellini 13.

✝

Teresa ved. Tonel

d'anni 62

dopo breve malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, rese oggi l'anima a Dio.

I figli **Emma Tonel** e **Antonio Jurza** ed il figliastro **Giovanni Tonel**, con animo straziato, anche a nome degli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo venerdì 29 corr., alle ore 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 30 di via del Molino a vento.

TRIESTE, 28 Marzo 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

✝

Giuseppe Saversnig

d'anni 25

spirò ieri a sera, munito dei conforti di N. S. Religione.

Le dolenti sorelle **Ida** e **Giulia**, e il fratello **Rodolfo** dànno il triste annunzio di sì dolorosa perdita ai parenti, agli amici ed ai conoscenti.

I funerali avranno luogo Sabato 30 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 di via dell'Olmo.

TRIESTE, 29 Marzo 1907.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CENCANSI apprendisti per fabbrica paste alimentari. Indirizzo: Androna S. Eufemia, Mullich. 107

CERCASI prontamente perfetta corrispondente tedesca con cognizioni dell'italiano e tenitura libri. Offerte dettagliate sub «Capacità 44» al Piccolo. 16

CERCANSI Trieste e Provincia, signorine, signori, desiderosi guadagnare 30 corone settimanali, lavorando casa loro diversi articoli a scelta. Sorprendente novità mai vista. Scrivere Società Italiana, Corso 462 Roma (Italia). 3737

CERCASI **ragazzo 14-16 anni, pratico delle vie della città per distribuire stampati. - Presentarsi con libretto di lavoro. Indirizzo Piccolo.** 5000

CERCASI cocchiere per deposito carboni. Indirizzo al Piccolo. 271

CERCANSI abili lavoranti ed apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 281

CERCASI prontamente brava serva per piccola famiglia. Via Tiziano 9, porta 6. 7633

CERCANSI due ragazzi per bandaio. V. Lusnar, Belvedere 24. 7634

CERCASI donna servizio dalle 9-12 e dalle 4-7 salario cor. 16. Via Kandler 1, I, p. 6. 7640

CERCANSI apprendisti fabbri. Via Media N. 6. 7619

CERCASI ragazzetta per lavori domestici. Via Pallini 10, Höfer. 237

CERCASI pratico distributore per latteria. Indirizzo Piccolo. 253

CERCASI prontamente domestica con buoni attestati. Chiozza 9, III destra. 264

CERCASI per ufficio primaria società signorina conoscenza lingue italiana e tedesca, dattilografia, possibilmente stenografia. Indirizzo al Piccolo. 274

CERCASI lavorante barbiere. Indirizzo Piccolo. 270

CERCASI prontamente distinta signorina per il dopopranzo per una bambina di nove anni. Offerte «Russia» al Piccolo. 267

CERCASI giovane signorina fatturista. Offerte con indicazione posti finora occupati sub «Zelante» Piccolo. 7647

CERCASI onesto giovane mezzo facchino deposito vini, corone dieci settimanali. Indirizzo Piccolo. 295

CERCASI prontamente ragazzo per lavoratorio pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 303

PROVETTO PESCATORE vallesano, espertissimo tutti attrezzi laguna e peschiera chiusa o aperta nonchè tratte, forte, energico, cercasi, contratto sei mesi rinnovabile, paga centocinquanta corone fisse mensili dimora panatica franche regalo cinque percento prodotto pesca; essenziale limiti età 27-42; trattasi pesca paese estero non lontano; scrivere subito casella postale 99, posta centrale Trieste. 4869

MODISTA cerca prontamente lavorante e garzona. Boschetto 42, II, sinistra. 180

PRIMA lavanderia meccanica triestina, via Belvedere 35, cerca prontamente provette stiratrici nonchè apprendiste stiratrici. 109

SALONE mode (cappelli), Ponterosso 5, p. I, cerca garzone paga cor. 1.60 settimanali. 294

SI cercano ragazzi per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 305

RAGAZZA che sappia cucinare, rattoppare biancheria, cercasi per piccola famiglia che ha già servo. Offerte con pretese inviare signora Perl, moglie di primotenente, a Zara. 284

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Madonna del Mare 6, II, porta 5. 257

PIAZZISTI per lo smercio articoli di necessità cercansi prontamente. Offerte accompagnate da referenze indirizzare al Piccolo sub «Necessità». 289

PORTINAIO sarto o calzolaio (marito e moglie) cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 228

PRESTASERVIZI giovane cercasi 2 ore antim., 2 pom. Piazza Borsa 3, II. 252

DITTA manifatture cerca agente. Offerte al Piccolo sub «N. 517». 7260

PRIMARIA ditta manifatture cerca venditrice. Offerte al Piccolo sub «1873». 7259

RAGAZZO trova occupazione nella cartoleria Enrico Grassi, via San Sebastiano. 304

MACELLAIO cerca occupazione stabile. Scrivere sub «R. M.» al Piccolo. 7635

OFFRESI agente in commestibili pratico anche per pistoria, con piccola cauzione, parla italiano, tedesco, sloveno; accetterebbe qualunque posto adatto, come riscuotitore od altro. Offerte al Piccolo sub «Agente in commestibili». 249

VIAGGIATORE bene introdotto in tutte provincie, parla tre lingue, dispone buone referenze, garanzia, minime pretese, cerca posto stabile anche privati. Offerte «Minime» Piccolo. 7645

LEVATRICE giovane di buona volontà offresi infermiera ambulatorio medico. Indirizzo al Piccolo. 4896

AMMINISTRAZIONE stabili assume condizioni mitissime conosciuta azienda. Offerte «Trieste» Piccolo. 7596

SARTA offresi a giornata, lavora anche in casa. Indirizzo Piccolo. 25

AMMINISTRO stabili, beni pupillari, condizioni vantaggiose. Gentili offerte «Bancario» Piccolo. 241

PRATICA cassiera Restaurant offresi. Offerte sub «172465» Piccolo. 7629

SIGNORINA di buona famiglia cerca posto come direttrice di casa, praticissima in tutti lavori, conoscenza perfetta lingue italiana e francese. Indirizzo al Piccolo. 224

VIAGGIATORE dalmato conoscente molto bene tutta la clientela della Dalmazia ed Erzegovina, cerca più case in qualsiasi genere, per rappresentarle a provvigione. Offerte Piccolo sub «Dalmazia». 244

CORRISPONDENTE bancario perfetto italiano, tedesco, francese, contabile, offresi singole ore. Offerte «Indipendente 11» Piccolo. 229

OFFRESI abile lavorante barbiere italiano per primario negozio. Indirizzo al Piccolo. 279

GIOVANE pensionato cerca posto come magazziniere, soprastante, sorvegliante lavori anche fuori di Trieste. Offerte «Onesto» Piccolo. 7624

ISTRUZIONE

TEDESCO, lingua, corrispondenza commerciale, stenografia tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni. Indirizzo Piccolo. 230

SIGNORI possono ricevere istruzione inglese, francese, signora gentile. Indirizzo Piccolo. 245

[illegible] AFFITTANZE

CERCASI, 15 aprile, magazzino anche in cortile, chiaro, vicino Piazza Nuova. Offerte floricultore Furlani Acquedotto. 276

CERCASI **quartiere soleggiato, preferibilmente con terrazza, giardino, corone 1200-1500. Offerte al sub Piccolo «Prontamente»** 7614

CERCASI stanza bene ammobiliata presso distinta famiglia, posizione centrica. Offerte al Piccolo sotto «E. M.». 7637

CERCASI stanza bene ammobiliata con stufa, centro, ingresso libero. Offerte «Eleganza 29» Piccolo. 232

CERCANSI due stanze elegantemente ammobiliate, possibilmente con costo, presso distinta rispettabile famiglia. Offerte sub «E. P.» al Piccolo. 259

CERCASI prontamente piccolo elegantemente ammobiliato quartierino oppure due stanze con pensione, preferibile villino. Offerte «Russia» al Piccolo. 266

CAMERA vuota, possibilmente gas, per uso scrittoio e camera ammobiliata cercansi prontamente centro, I. Offerte con prezzo sub «Centro» al Piccolo. 7625

IMPIEGATO cerca stanza vuota nei pressi di via Belvedere, preferisce con costo. Scrivere Piccolo sub «Impiegato». 9063

MAGAZZINO cercasi al Punto franco. Anche prontamente. Rivolgersi Rebulla, Caffè Adriatico. 256

DISTINTO impiegato cerca stanza con costo. Offerte al Piccolo «19 anni». 235

GIOVANOTTO cerca bella stanza ammobiliata, centrica, presso le Poste fino al Canale, possibilmente con uso di pianoforte. Offerte Casella postale 286. 272

FAMIGLIA civile cerca una o due camere, centro, ingresso libero. Offerte «Redento» Piccolo. 290

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 9060

AFFITTASI presso coniugi soli stanza bene ammobiliata con poggiuolo. Via Pondares N. 4 sinistra, p. III. 296

AFFITTASI quartiere camera, cucina. Via Conicoli. Rivolgersi Corso 2, Mercurio. 300

AFFITTANSI magazzini via Valdirivo, Gioachino Rossini, Torre Bianca. Rivolgersi via Caserma 8, bottiglieria. 286

AFFITTASI camerino con letto. Massimo D'Azeglio 3, rivolgersi portinaio. 7632

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, 1-2 persone, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 278

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta 19. 7630

AFFITTANSI prontamente 2 camere, cucina in Cologna, sotto Valerio. 280. 275

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata f. 9, Barriera. Indirizzo al Piccolo. 262

AFFITTASI stanzetta ammobiliata presso S. Antonio nuovo, f. 7. Indirizzo Piccolo. 261

AFFITTANSI prontamente due camere, camerino, cucina, tutto parchettato. Acquedotto 59. 7622

AFFITTANSI bella stanza ammobiliata, due letti e camerino attiguo. Caserma 16, III. 250

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 45, III. 240

AFFITTANSI villino stagione estiva due, tre stanze ammobiliate, cucina, giardino, uso campagna, splendida vista mare. Villa Terczy, Gretta N. 21. Presso forte Gresich. 4935

AFFITTANSI prontamente e per agosto quartieri di 2 e 3 stanze comfort moderno. Luigi Ricci N. 6. 7318

AFFITTASI una stanza grande ammobiliata, volendo uso di cucina. Via Cavana N. 20, II p. Chertel. 9059

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, centro, p. I. Indirizzo Piccolo. 4582

AFFITTANSI **tanto prontamente che agosto 2 o 3 stanze vuote od ammobiliate, ingresso libero. Fontanone 2, II.** 265

AFFITTASI stanza ammobiliata. S. Francesco d'Assisi 30, p. 10. 234

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Commerciale 10, I p. sinistra. 233

AFFITTASI stanza vuota, uso di cucina, acqua, gas. Via Foscolo 46, porta 7. 223

AFFITTASI letto onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 220

AFFITTASI cameretta chiara, vuota, f. 4, donna civile. Indirizzo Piccolo. 219

AFFITTASI camera vuota, uso cucina con acqua. Indirizzo Piccolo. 215

BELLA stanza ammobiliata, con costo, per uno o due signori. Stadion 4, porta 11. 255

QUARTIERE due camere, cucina, gas, affittasi prontamente, via Rivo 44. 277

DA affittare bella camera ammobiliata. Via Giulia 12, II, interno. 263

DA affittare magazzino. Via del Bosco N. 18, fabbro. 225

BELLISSIMA stanza vuota o ammobiliata, ingresso sulle scale, presso signora sola, uso di cucina, volendo costo, affittasi. Via Tiziano 13, III sinistra. 7588

PRONTAMENTE affittansi una o due stanze elegantemente ammobiliate. Spiridione 7, secondo. 243

22 fiorini affittasi stanzetta ammobiliata, costo. Gatteri 44, I, 7. 7633

STANZA con costo affittasi presso distinta famiglia. Via Giulia 23, I. 7621

STANZA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 43, primo piano. 7613

SPLENDIDA **stanza grande parchettata affittasi, mobili nuovi. Caserma 8, IV.** 7612

STANZA ammobiliata grandissima affittasi per tre amici. Costo buono. Machiavelli 3, terzo destra. 7599

QUARTIERE affittasi. Trieste-Office, via S. Giovanni 18. Telefono 1473. 7514

BARCOLA villini affittansi 8 e 10 locali, gas, acqua, giardino, 5 minuti dal tram, splendida vista. Informazioni martedì, giovedì, sabato dopopranzo via S. Vito 2. 7531

QUARTIERE con giardino camera, camerino, cucina, affittasi. Via S. Vito 2. 7531

QUARTIERI di 2 e 3 camere, acqua, gas appigionansi prontamente e per agosto. Via Luigi Ricci 6. 8714

QUARTIERI elegantissimi appigionansi prontamente e per agosto. Acquedotto 91, 93. 7981

CAMERINO ammobiliato con costo affittasi. Massimo D'Azeglio 7, porta 10. 203

VILLA vicinanza piazza Lipsia affittasi. 6 stanze, due camerini servitù, cucina, dispensa, bagno, 2 cessi, 2 cantine, giardino, corone 1900. Indirizzo Piccolo. 4621

STANZA **vuota ingresso libero, I piano, Corso, affittasi. Indirizzo Piccolo.** 9064

28 fiorini affittasi prontamente bella stanzetta ammobiliata, soleggiata, costo finissimo. Corso. Indirizzo Piccolo. 268

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, costo, piazza S. Francesco. Indirizzo Piccolo. 293

[illegible]

CERCASI uno sparherd grande con due forni. Via San Francesco 41, I. Risser. 96

ATTREZZI PESCA in generale specialmente tratte grandi da spiaggia cercansi. Rivolgere offerte scritte casella postale 99 posta centrale Trieste. 4870

FORNO **di stagno per confezionare gelati, acquista premiata bottiglieria Pollak, Piazza Carlo Goldoni 5, telefono 715.** 7560

CERCASI armonium usato in buonissimo stato. Offerte al Piccolo indicando il prezzo «Armonium». 280

BICICLETTA buono stato per signora cercasi. Offerte all'Agenzia viaggi Christofidis, Hotel de la Ville. 7628

DA vendere lettino ferro. Via Olmo N. 20, I piano. 231

VENDESI chiusura scrittoio in vetri quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 66

DA vendere cani da caccia età sei settimane, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 36

VENDESI o affittasi villa Neptun a Barcola 108, con tutto comfort, condizioni di occasione. Rivolgersi Barcola 50, trattoria ai Soci. 7592

VENDONSI diversi vestiti signora, sacchetto, mantellina, ombrellino merlo. Indirizzo Piccolo. 69

BRAZZERA 20 tonnellate vendesi anche a rate, affittasi, accettasi capitano socio. Enrichetta, via Caserma 16, III. 4895

VENDONSI prontamente: Due materassi nuovi di lana, due suste ben lavorate, metà costo. Occasione! Conti 22, portinaia. 306

VENDONSI, occasione feste, Vermouth insuperabile cor. 1.10 bottiglia da litro; liquori tutti prezzo fabbrica. Grande deposito S. Nicolò 18. 7604

VENDONSI canapè, quattro sedie, poltrona ottimo stato, stoffa da scegliersi, tavolo ovale aprirsi, due suste nuove finissime. Via dell'Olmo 4, I, lavoratorio tappezziere. 226

VENDESI casa Barcola prezzo cor. 11.000 intavolazione cor. 4000. Indirizzo Piccolo. 254

VENDESI bicicletta inglese prezzo da convenirsi. Depangher, Seminario 2, III. 238

VENDONSI in giornata apparato fotografico 13×18, cannocchiale, chitarra. Indirizzo Piccolo. 282

VENDONSI stanza matrimoniale completa fiorini 165 e una stanza da pranzo compreso trumeau e divano elegante fiorini 245, quadri, scrittoio per signora fiorini 25, lampada gas 3 flamme nuova fiorini 35, due suste nuove fiorini 16. Canova 13, porta 4. 260

VENDONSI prontamente vetrine, galleria, banchi. Negozio floricoltore Furlani, Acquedotto 10. 7639

VENDONSI d'occasione paraventi, servizi da caffè ecc. Acquedotto N. 33, porta 6. 7641

VENDESI bicicletta mozzo libero, contropedale, fior. 47. Via Pondares 3, III. 7642

VENDESI bellissimo chiffonnier 3 porte con specchio, costato fiorini 350 per 90. Indirizzo Piccolo. 129

BICICLETTA donna, bassa, perfettissima vendesi fior. 44. Acquedotto 23, II, destra. 7631

BRILLANTI stupendi (d'occasione), orecchini vendonsi da fiorini 120 a 2400, anelli. Indirizzo Piccolo. 272

BOCCACCIO 1, I, vendonsi divano, credenza, lavamano marmo, tavolo ovale, tutti mobili lucidi. 7626

REALE occasione. Una camera da letto una persona, legno opaco, massiccio, quasi nuovo, costava cor. 400 vendesi causa immediata partenza ridottissimo cor. 270 immediato asporto. Indirizzo al Piccolo. 283

FRANCO domicilio vendesi vino delle proprie campagne via Tintore 8. Nonchè refosco e moscato «asciutto» in bottiglie. 285

TRATTORIA-Caffè vendesi buonissima posizione, prezzo molto basso. Indirizzo Piccolo. 248

NEGOZIO vestiti fatti, manifatture, oggetti cancelleria, giocattoli, bene avviato, causa matrimonio vendesi prontamente. Via dell'Istria 12. 7618

OCCASIONE vendesi bellissima bicicletta fior. 35. Indirizzo deposito vini, via Geppa 12. 7648

BELLISSIMO vestito per uomo robusto vendesi subito fiorini 12. Altro statura piccola 6. Vestiti donna fiorini 5. Vestaglia nuova 3. Tiziano 9, porta 7. 307

STABILIMENTO bagni, albergo, restaurant con inventario affittasi o vendesi. Scrivere sub «Bagni» al Piccolo. 5183

BICICLETTA buonissima vendesi fior. 18. Torre bianca 14, magazzino. 7646

INDIRIZZI 5 chilo cedonsi cor. 1 centinaio. Premovich, Madonnina 40, II. 9061

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi. Via Fabbri 1, pianoterra. 7614

OCCASIONE da vendere una stanza per due persone, per sposi, opaca, marmi colorati, motivo partenza. Via Chiozza 15, secondo. 7598

8 botti 6-7 ettolitri, chiusura scrittoio, due pulti grandi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 218

VESTITI uomo completi, salon, bonjour, vendonsi. S. Francesco 34, IV destra. 7636

VALORE 9000 per 5000 corone vendesi fabbrica acqua gazose cioè: macchine sistema recente, 5 macchine riempire (fileri), 1250 sifoni, 700 sifoni grandi, 6000 bottiglie passeretta (tappo), 1000 bottiglie passeretta (palla), due carri (cassone) per uno-due cavalli, carretto mano, casse sifoni, ceste passeretta, un cavallo, introduzione luce elettrica, scansie, tavoli ecc. Offerte Piccolo «Fabbrica». 260

CAUSA lutto vendonsi due vestiti da ragazzetta 15-16 anni. Via Pesce 5, II. 7627

PIANINO nero, affatto nuovo, vendesi per mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 227

CRONOGRAFO ripetizione oro, suona ore, quarti, fiorini 88, occasione. Piazza Borsa 9. 14

CAUSA trasferimento vendonsi stanza opaca, camera pranzo, cucina, utensili e diverse porcellane. Prezzi mitissimi. Vittorio Alfieri 15, I sinistra. Dalle 2 alle 6 pomeridiane. 162

CASA SIGNORILE a Cilli, due piani e casaforte Wertheim N. 3 da vendere. Indirizzo al Piccolo. 26

BICICLETTA vendesi a buon prezzo. Via Benvenuto Cellini, bottiglieria. 4970

BICICLETTA nuova fabbrica rinomata vendesi cor. 140. Via Carpison 2. 7536

BARILI nuovi adatti insalazione sardelle 300 pezzi vendonsi prezzo occasione. Rivolgersi Giorgio Maraspin, Pirano. 5182

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA grande croce con pietre violette. 30 corone a chi la porta in via Giulia 70, campagna 668. 207

SMARRITO cagnetta tasso colore caffè chiaro; mancia portandola trattoria Cappuzzera. 217

SMARRITO una coperta cavallo dal cimitero alla piazza Goldoni. Rinvenitore riceverà mancia portandola Piccolo. 246

DIVERSI

LUCIA. Ritira lettera, solito. Affettuosi saluti tuo Tonin. 221

THEA. Dopo lunga attesa ti vidi, ma in quel primo momento, troppo infervorata eri nel discorso; con nulla potei attirare lo sguardo tuo. Ah, mio Dio, che strazio! Profondamente accasciato, temo non poter resistere nello stato di abbattimento cui mi trovo. Soffro atrocemente, ed in questo istante che ti scrivo, istante che ben immagini, le sofferenze mie aumentano e straziano con dolore intensissimo il mio cuore già pieno d'angoscia tremenda. Infondimi coraggio, confortami e ritorna presto a me se vuoi ch'io viva. Carezze appassionate, infuocatissimi dallo sconsolatissimo ma eternamente tuissimo. 302

ELENA prelevate prontamente lettera posta centrale «Cappello» più suoi colori. 288

RENATO, ti attendevo ma invano!!! Come era bello a Opicina; ti attendo, vieni quanto prima. Saluti 21 M. 7645

GIULIO, ricevute due corrispondenze. Continua tormento tua assenza, pensiero costante te. Pronto sempre tuoi bisogni. Salute oscillante. Buone feste. Lara. 301

ORIZZONTE. Attesi inutilmente; prima di partire vorrei vedervi. Scrivetemi. Preziosissimi saluti Om.... 308

SIGNORA capitale cor. 20.000, contrarrebbe matrimonio impiegato legale, medico, avvocato, oltre 50 anni, anche provincia. Offerte «Unione» posta Centrale Trieste. 287

O. K. Perchè tanta poca serietà. Adriana. 247

ALTRO equivoco! Ritiri ora mia sub stesso indirizzo però senza numero. Freundschaft. 291

GIULIO prego ritiri subito lettera posta Stadion. 7644

NEBA. 30 10. Affettuosissimi. 236

G. P. Attendetemi sabato 8¼ Giardino Pubblico entrata principale. G. M. 7617

BIANCA. Ritiri lettera posta centrale. A. B. 7620

25.000 e 20.000 corone disponibili per mutui città. Indirizzo Piccolo. 258

INTAVOLAZIONI città capitale disponibile direttamente da privato. Indirizzo Piccolo. 46

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto «Zoldan», Corso 29, secondo piano. Abbonamento prezzo da convenirsi. 134

VERIFICA esatta di qualsiasi cartella centesimi sei. «Mercurio», Corso 2, secondo. 1626

BORST Villa Professor tutte domeniche, feste trovasi pollame fritto, arrosto, dolci, frutta, vino propria campagna. 239

PIANINI, pianoforti, armonium insuperabili, prezzo mitissimo cassa, rate, nolo. Stabilimento Germania, Cavana 7. 298

PIANINI, pianoforti Mignon ricchissimo assortimento cassa, rate, scambio, nolo. Warbinek, Piazza Goldoni 12. 297

CONDUTTORI trattoria italiani, tedeschi, slavi, cerco prontamente. Gattolini, Caffè Moncenisio. 299

IL tappezziere in via Farneto 17 tiene sempre pronto fornimenti salotto, divani galleria, divanetti, riposè, suste, materassi, buon prezzo. 7643

IN occasione delle feste di Pasqua trovasi nel negozio pollame Teresa Rocco, via Beccherie N. 13 grandioso assortimento pollame, cioè dindi, dindiette, capponi, anitre, poulards di Stiria, pollastri, galline, nonchè grasso d'oca cucinato di primissima qualità, tutto al massimo buon prezzo. 9062

VENDO vestiti, soprabiti, cappelli, stivali, biancheria uomo, signora, buono stato. Scorzeria 1, porta 14. 7610

ASSORTIMENTO retine soldi 18, tulipani 35, lampadine tascabili 80; lampade acetilene «Aquilas» brevettate. Mario Coen, Sebastiano 6, presso All'Alpinista. 251

BURRO **fresco naturale vendesi all'ingrosso ed al minuto, nel negozio di Antonio Zerial, in commestibili, Belvedere 3.** 7611

DISCHI, grammofoni delle migliori fabbriche. C. Pupis, S. Spiridione 4. 4715

MOBILI lucidi, opachi, stanze da letto rimessate e legno duro massiccio, chiare, scure, tavoli con crociera, credenze, attaccapanni, modiglioni fior. 1.40, tutto al massimo buon prezzo. Vittorio Vosilla, Piazza Lipsia 7. 2390

DISCHI seminuovi scelti, metà prezzo. Nuovissimi prezzo fabbrica. Scambio usati. Wiegele, Belvedere 3. 118

VESTITINI per ragazzi (costumini) colossale assortimento alla marinaia, alla cacciatora ed altre forme, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 146

MACELLERIA **Polacco, via Torrente, galline, poulards della Stiria, agnello, vitello e manzo, tutto di primissima qualità, prezzi modicissimi. Galline taglio cor. 2.** 7623

SOPRABITI, vestiti uomo, ragazzi, grande scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 146

CASSEFORTI, torni, trapani, motori, qualsiasi impianto industriale e macchine per fabbri, meccanici, bandai vendonsi prezzi occasione anche ratealmente senza aumento. Angelo Stambach, Trieste, Corso 7. 7157

PRESNITZ, pinze insegna fare il Manuale di cucina della Prato cor. 6. Spedizione franco in Provincia cor. 6.50. Libreria Chiopris. 7541

DOGHERELLE. Parchetti, rovere, faggio, prima, seconda qualità. Successori Agnani, Scorzeria 4. 7506

BOTTIGLIE **vuote qualsiasi qualità, compransi, vendonsi. Via Ombrelle 5, Trieste.** 7417

COSTUMI, gonne, sacchetti a prezzi bassi. Donner, via S. Antonio 6. 7529

BURRO cotto e fresco naturale vendita e deposito Passo S. Giovanni N. 2, Giovanni Suban. 7609

PER le feste grande arrivo di pollame stiriano prezzo mite. Passo S. Giovanni 2, Suban. 7609

REFOSCO dolce in bottiglia fior. 1. Passo S. Giovanni N. 2, Giovanni Suban. 7609

DOGHERELLE rovere a prezzi vantaggiosi presso Renato Baggio, Piazza Borsa 4, II, telefono N. 1936. 9037

GIARDINIERE **per gite, equipaggi, noleggiansi prezzi miti. Rivolgersi Caffè Miramar, telefono 748, oppure via Galilei 10.** 242

DECOTTI di Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer, Piazza Grande, Palazzo Municipale. 4270

PER

REGALI

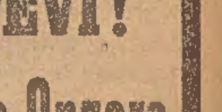
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Presso il grande deposito

VINI DALMATI

Via Gelsi 1

trovasi il puro e vero



Olio dalmato

franco a domicilio.

Si eseguiscono anche spedizioni in transito.

RICORDATEVI!

che soltanto la

Antica Drogheria Ongaro

(PESCHERIA VECCHIA)

regala la merce

UN GIORNO AL MESE

MORTE alle Tinture dannose. Ricorrete per i vostri capelli e barba bianchi alla Tintura Marley. Non macchia. Evita prurito, eczemi. Una facile applicazione al mese. Senza nessuna lavatura. *Premiata con croce d'onore e Med. d'oro 1905 - Progressiva* grande L. 3.50, piccola L. 2.50. *Istantanea:* L. 5.—, picc. L. 3.—, per posta cent. 80 in più. G. Berselli, via Broletto 50 Milano. Trieste: Farmacia Godina, Farneto 4

I Mandolini Del Perugia

sono riconosciuti ogni giorno più i migliori e i più perfetti esistenti.

Vendonsi esclusivamente nello Stabilimento musicale

C. SCHMIDL & C., TRIESTE

Cataloго si distribuisce gratuitamente